

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Medicina e Chirurgia



REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

(ai sensi del D.M. 270/2004)

(L/SNT1 = Classe delle lauree delle
Professioni Sanitarie Infermieristiche e
Professione Sanitaria Ostetrica/o)

A.A. 2023-2024

Ultima revisione Giugno 2023
Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 27/06/2023

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Articolo 1

Funzione e struttura del Corso di Laurea

- 1.1** Funzione e Coordinate Strutturali del Corso di Laurea
- 1.2** Organi del Corso di Laurea, Cariche Istituzionali e Commissioni
 - 1.2.1** Consiglio di Corso di Laurea
 - 1.2.1.2** Funzionamento delle sedute
 - 1.2.2** Presidente
 - 1.2.3** Responsabile Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP)
 - 1.2.4** Coordinatore Didattico
 - 1.2.5** Responsabile AQ
 - 1.2.6** Commissione Paritetica per la Didattica
 - 1.2.7** Gruppo del Riesame
 - 1.2.8** Commissione Didattica

Articolo 2

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali e professionali

- 2.1** Obiettivi formativi
- 2.2** Obiettivi formativi professionali specifici
- 2.3** Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei
 - 2.3.1** Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
 - 2.3.2** Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
 - 2.3.3** Autonomia di giudizio (making judgements)
 - 2.3.4** Abilità Comunicative (communication skills)
 - 2.3.5** Capacità di Apprendimento (learning skills)
- 2.4** Accesso e durata del Corso di Laurea e ulteriori studi
- 2.5** Sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 3

Organizzazione Didattica del Corso di Laurea in Ostetricia

- 3.1** Attività formative
- 3.2** Insegnamenti
- 3.3** Obblighi di frequenza alle Attività Didattiche
- 3.4** Modalità di verifica dell'apprendimento e sessioni esame
- 3.5** Propedeuticità tra gli Insegnamenti
- 3.6** Studenti fuori corso
- 3.7** Calendario dell'anno accademico

Articolo 4

Tirocinio Professionalizzante

Articolo 5

Requisiti di Ammissione al Corso di Laurea

Articolo 6

Passaggi e trasferimenti

Articolo 7

Esami sostenuti presso altri Corsi di Studio dello stesso Ateneo o di altri

Articolo 8

Orientamento e Tutorato

Articolo 9

Esame di Laurea in Ostetricia

9.1 Caratteristiche e valutazione della prova finale

9.2 Adempimenti all'ammissione

Articolo 10

Approvazione e modifiche del Regolamento

Articolo 11

Normativa Nazionale, di Ateneo e da convenzione regionale

Allegati

Allegato n. 1: Regolamento di Tirocinio a.a. 2023-2024

Allegato n. 2: Programmazione didattica coorte 2023-2023

Allegato n. 3: Ordinamento didattico

Articolo 1

Funzione e struttura del Corso di Laurea

1.1 Funzione e Coordinate Strutturali del Corso di Laurea

- **Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Ostetricia, abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o**
- **Dipartimento: Medicina e Chirurgia dell' Università degli Studi di Perugia**
- **Classe: Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica (L/SNT1).**
- **Titolo rilasciato: Dottore in Ostetricia (Doctor of Midwifery)**
- **Sede Didattica: Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Edificio A, piano 6, Piazza Lucio Severi 1, Perugia**
- **Presidente: Prof.ssa Elisabetta Costantini**
- **Sito web: <http://www.med.unipg.it/ostetricia/>**
- **Indirizzo di posta elettronica: segreteria.clo@unipg.it**

1.2 Organi del Corso di Laurea, Cariche Istituzionali e Commissioni

1.2.1 Consiglio di Corso di Laurea

Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i docenti del Corso e da una rappresentanza degli studenti, eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo (*Titolo II, Capo X Elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo*).

Il Consiglio di Corso di Laurea assolve alle funzioni previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo, ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; può demandare a specifiche Commissioni alcune funzioni, pur mantenendone la responsabilità.

1.2.1.2 Funzionamento delle sedute

1. Ne fanno parte tutti i docenti del CdS e, come previsto dalla normativa universitaria, una rappresentanza degli studenti. Quest'ultima è eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto e resta in carica due anni accademici. Il Consiglio svolge tutte le funzioni previste dal vigente Statuto (art. 45, comma 7).
2. Il Consiglio di Corso di Laurea è convocato dal Presidente, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.
3. Spetta al Presidente del Corso di Laurea fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio del Corso di Laurea, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale
4. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

5. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.
6. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.
7. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.
8. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.
9. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:
 - non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
 - adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
 - non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
 - garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
 - non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
 - non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

10. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.
11. I verbali del Consiglio di Corso di Laurea devono riportare la firma congiunta del Presidente e del segretario verbalizzante.
12. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.
13. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.
14. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

1.2.2 Presidente

Viene eletto dal Consiglio di Corso tra i Professori di ruolo docenti del Corso e nominato dal Rettore secondo le modalità previste dal Regolamento Generale di Ateneo (*Titolo II, Capo IX, art.48*), resta in carica per tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio. Rappresenta il Corso nei consessi accademici e all'esterno. È responsabile del Corso, sovrintende alle attività didattiche e

professionalizzanti svolte all'interno del Corso. Coordina il sistema di AQ del Corso di studio e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici avvalendosi anche del Responsabile Qualità, della Commissione Paritetica del Corso di studi e del Gruppo del Riesame del Corso di studio, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell' AQ.

1.2.3 Responsabile Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP)

Viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del Presidente del Corso a seguito di avviso interno al Corso di Laurea per la valutazione del curriculum da cui emerge il possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale/specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;
2. Esercizio della professione ostetrica presso una delle Aziende sanitarie pubbliche regionali;
3. Esperienza professionale nella formazione in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale non inferiore ai cinque anni.

È responsabile degli Insegnamenti tecnico-pratici e della organizzazione delle attività di tirocinio. Supervisiona l'integrazione delle attività pratiche-professionalizzanti con gli Insegnamenti teorico-scientifici programmati dal Coordinatore Didattico. Trasmette agli studenti e ai tutors il Regolamento di tirocinio (Allegato 1) vigilando sulla corretta osservazione.

In collaborazione con il Presidente e con gli altri Coordinatori Didattici del corso svolge un ruolo di direzione, consulenza e supporto sia per gli studenti che per i tutors delle sedi accreditate per il Tirocinio.

Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

1.2.4 Coordinatore Didattico

Viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del Presidente del corso a seguito di avviso interno al Corso di laurea per la valutazione del curriculum da cui emerge il possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale/Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;
2. Esercizio della professione ostetrica presso una delle Aziende sanitarie pubbliche regionali;
3. Esperienza professionale nella formazione in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale non inferiore ai tre anni.

Si occupa della programmazione didattica nel rispetto del curriculum formativo dell'Ostetrica/o e prende accordi con i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche.

Se ne reputa la necessità, può proporre al Consiglio la presenza di personale di supporto alla propria attività di coordinamento didattico. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

È previsto un Coordinatore didattico per ogni ciclo di corso.

1.2.5 Responsabile AQ

Viene nominato dal Consiglio di Corso tra i Professori di ruolo e i Ricercatori docenti titolari di modulo di Insegnamento del Corso durante il primo Consiglio di Corso del nuovo Presidente eletto, per attuare il sistema di assicurazione della qualità del Corso di studio, secondo quanto previsto dall'art. 126 *Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità* del Regolamento Generale di Ateneo vigente.

1.2.6 Commissione Paritetica per la Didattica

Viene nominata dal Consiglio di Corso durante il primo Consiglio di Corso del nuovo Presidente eletto, costituita da quattro docenti e da due studenti membri del Consiglio di Corso. Secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia vigente (*art 45 Corsi di Studio comma 7 lettera e*). Redige il documento annuale di autovalutazione del Corso di Studio e lo trasmette alla Commissione paritetica per la didattica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (*art.43 dello Statuto*).

1.2.7 Gruppo del Riesame

Viene nominato dal Consiglio di Corso durante il primo Consiglio di Corso del nuovo Presidente eletto, costituito da quattro docenti e da due studenti membri del Consiglio di Corso e dal Responsabile per il settore didattica presso il Dipartimento. Redige il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale.

1.2.8 Commissione Didattica

Viene nominata dal Consiglio di Corso durante il primo Consiglio di Corso del nuovo Presidente eletto, costituita da sei docenti del Corso di laurea, compresi Presidente del corso e Responsabile AQ, svolge un ruolo istruttorio di tutte le pratiche studenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di studio, comprese le richieste di Passaggi e Trasferimenti al Corso di laurea in Ostetricia.

Articolo 2

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi

Il Laureato in Ostetricia deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentirgli sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il suo intervento preventivo, terapeutico e riabilitativo, sia la massima integrazione con le altre professioni.

Deve sapere, inoltre, utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali, conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo professionale di Ostetrica/o così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività di tirocinio professionale descritta nello specifico Regolamento di Tirocinio (allegato 1).

Il Laureato in Ostetricia deve sviluppare le competenze professionali previste dal Decreto Ministeriale 14 settembre 1994 n. 740, e dal Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206:

- Saper assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, saper condurre e portare a termine i parti eutocici con propria responsabilità prestando assistenza al neonato.
- accertare la gravidanza e in seguito sorvegliare la gravidanza diagnosticata come normale da un soggetto abilitato alla professione medica, effettuare gli esami necessari al controllo dell'evoluzione della gravidanza normale.
- prescrivere gli esami necessari per la diagnosi quanto più precoce di gravidanze a rischio;
- esaminare il neonato e averne cura; prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità ed, eventualmente, praticare la rianimazione immediata.

- Partecipare ad:
 - interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
 - alla preparazione psicoprofilattica al parto;
 - alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
 - alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
 - ai programmi di assistenza materna e neonatale.
- Gestire, come membro dell'equipe sanitaria, l'intervento assistenziale di propria competenza.
- Essere in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e saper praticare, ove occorra, tutte le relative misure di particolare emergenza ostetrico/ginecologica e neonatologica.
- Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare.
- Saper praticare le cure e i provvedimenti diagnostici di sua competenza prescritti dal medico.
- Saper redigere i necessari rapporti scritti.
- Essere in grado di contribuire all'attività formativa sia nell'ambito del proprio profilo professionale che in quello del personale di supporto sanitario, concorrendo direttamente alla formazione continua e alla ricerca scientifica in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale.

2.2 Obiettivi formativi professionali specifici

Per poter sviluppare le competenze professionali previste per l'Ostetrica/o, il laureato in Ostetricia deve raggiungere i seguenti obiettivi formativi professionali :

1. Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.
2. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, diagnostiche, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultra specialistici;
3. Educare alla salute riproduttiva e sessuale alla donna/ coppia e collettività.
4. Promuovere interventi di salute nei tre livelli di prevenzione.
5. Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita, (avendo partecipato attivamente alla preparazione di almeno 15 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate).
6. Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente.
7. Identificare i bisogni socio-sanitari della donna fornendo ogni supporto informativo -educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di disagio sociale.
8. Saper effettuare il monitoraggio della gravidanza a basso rischio e saper individuare tempestivamente l'insorgenza di fattori di rischio e indirizzare la paziente allo specialista.
9. Saper assistere il travaglio e il parto a basso rischio ed effettuare il relativo monitoraggio del benessere materno-fetale.
10. Saper assistere in equipe il travaglio e il parto a rischio.
11. Saper monitorare il benessere materno-neonatale in puerperio immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare.

12. Assistere neonati necessitanti di cure speciali, compresi quelli pre e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie.
13. Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza ostetrico-neonatale.
14. Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.
15. Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrico-neonatale in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali anche nell'ambito della raccolta di materiale biologico in adeguamento alle disposizioni legislative.
16. Possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche ostetrico-ginecologiche realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario.
17. Conoscere il Codice deontologico dell'Ostetrica/o e saper rispettare le norme etiche e comportamentali previste negli ambienti sanitari.
18. Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.
19. Conoscere le Evidenze scientifiche rispetto alle procedure assistenziali relative all'ambito ginecologico- ostetrico e neonatale.
20. Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.
21. tutelare la dignità, i diritti fondamentali, l'appropriatezza e proporzionalità delle cure, la sicurezza e del benessere psicofisico delle persone assistite, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.

2.3 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei

2.3.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Ostetricia deve acquisire conoscenza e capacità di comprensione nei seguenti ambiti:

- **scienze propedeutiche, di base, biomediche, di primo soccorso** per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati;
- **scienze statistiche e scienze umane e psicopedagogiche;**
- **scienze ostetriche, ginecologiche e neonatali** necessarie a sviluppare ed applicare i migliori approcci clinici e metodologici alla donna nel suo ciclo di vita e alla diade madre/feto/neonato, e volti a descrivere e comprendere i servizi di promozione della salute che forniscono assistenza alla donna, i modelli utilizzati e gli esiti di cura;
- **scienze interdisciplinari e medico chirurgiche** per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici, nonché conoscere e saper effettuare manovre al fine di prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche della donna e del neonato, che

- richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza, di cui risulta competente (BLS-D);
- **scienze epigenetiche** al fine di acquisire le competenze e le capacità a sostegno della salute nei “Primi 1000 giorni di vita”;
 - **scienze della prevenzione e dei servizi sanitari**, per conseguire la capacità di realizzare interventi di screening, di educazione della salute riproduttiva alla donna-coppia, alla famiglia ed alla collettività e di realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell’apparato genitale femminile;
 - **scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell’aggiornamento scientifico**, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell’esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze ostetriche, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;
 - **scienze del management sanitario** finalizzate all’organizzazione delle attività ostetriche attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all’utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;
 - **conoscenze informatiche** che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete, in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
 - **conoscenza di almeno una lingua dell’Unione Europea** oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

2.3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di svolgere, con autonomia professionale, le attività in campo ostetrico, ginecologico e neonatale quali:

- Accertare, diagnosticare, pianificare, erogare e valutare l’assistenza ostetrica, neonatale e ginecologica rivolta a persone sane e malate, promuovendo buone pratiche per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all’empowerment e scientificamente validati.
- Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza, in corso di travaglio e parto, e in situazioni patologiche in collaborazione con lo specialista.
- Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ostetriche, neonatali e ginecologiche.

L’applicazione delle conoscenze sopra descritte si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali le abilità comunicative (interpersonali ed inter-professionali) e la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali
- laboratorio professionale
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- costruzione di mappe concettuali e cognitive
- tirocinio professionale
- tirocinio di ricerca

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami teorico/pratici di tirocinio
- relazioni scritte alla fine di ogni periodo di tirocinio

2.3.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Ostetricia deve dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- stabilire priorità su gruppi di persone assistite e pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio-culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

2.3.4 Abilità Comunicative (communication skills)

Il laureato in Ostetricia deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con l'utente di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multiprofessionale;
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altre professioniste (operatore di supporto), studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie (Infermieristica/Ostetricia, Infermieristica Pediatrica);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali;
- video e analisi critica dei filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutors in diversi contesti e con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con simulazioni sulle competenze relazionali;

- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

2.3.5 Capacità di Apprendimento (learning skills)

Il laureato in Ostetricia deve sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi;
- apprendimento delle conoscenze pregresse;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- supervisione Tutoriale del percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati;
- Partecipazione al TECO (Test delle Competenze).

2.4 Accesso e durata del Corso di Laurea e ulteriori studi

L'accesso al Corso di laurea in Ostetricia è a numero programmato e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi alla selezione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione.

Il Corso di Laurea ha la durata di **3 anni** e il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di **180 crediti formativi universitari (CFU)**.

Il titolo conseguito permette l'accesso a ulteriori corsi di studio di formazione post-base Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e/o Master di 1° livello.

2.5 Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private in regime di dipendenza o libero-professionale.

All'interno dei presidi ospedalieri l'Ostetrica/o può lavorare in particolare nei punti nascita, all'interno del blocco operatorio o negli ambulatori ostetrico-ginecologici- neonatali. Sul territorio, il suo ambito occupazionale comprende i servizi consultoriali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione e in collaborazione con il medico ginecologo per la cura e la riabilitazione. Possono inoltre prestare assistenza domiciliare anche in regime di libera professione. Contribuisce, inoltre, alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca con sbocchi professionali nell'ambito dell'istruzione universitaria e post-universitaria; partecipa a corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale. L'attività professionale dell'Ostetrica può essere esercitata in Italia e nei paesi dell'Unione Europea e non, in cui è riconosciuta l'equipollenza del titolo (Direttiva 2005/36/CE - Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n.206).

Il Corso di Laurea utilizzerà tutte le metodiche disponibili per l'analisi dei risultati raggiunti in termini di accusabilità dei propri laureati e di situazione del mercato del lavoro nel proprio settore.

Articolo 3

Organizzazione Didattica del Corso di Laurea in Ostetricia

Il Corso di Laurea in Ostetricia è organizzato in 6 semestri distribuiti nei 3 anni di corso.

Lo studente per accedere agli esami finali di Laurea in Ostetricia dovrà acquisire **180 CFU**.

Il CFU del Corso di laurea in Ostetricia, I classe L/SNT/1 *Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione sanitaria Ostetrica*, pesa 30 ore pari ad un monte ore di attività complessivo di 5.400.

3.1 Attività formative

Il carico di lavoro previsto per ogni anno accademico è in media di **60 CFU** di attività formative che si distinguono in attività formative di didattica ufficiale (ADF), attività formative di laboratorio (AL), attività formative di didattica elettiva a scelta dello studente (ADE), attività altre (ALTRE) e di tirocinio professionale (TP).

Le attività formative costituiscono il Piano di Studio del Corso di Laurea (Allegato 2) nel rispetto dell'Ordinamento didattico (Allegato 3).

Il rapporto crediti formativi universitari (CFU)/ore, per le diverse attività formative, è definito come segue:

- a) **didattica ufficiale:** 99 CFU totali; 30 ore per CFU, di cui 15 ore di didattica frontale e 15 ore riservate allo studio individuale, per un totale di 1.485 ore di attività di didattica ufficiale;
- b) **attività di laboratorio:** 3 CFU totali; 30 ore per CFU, di cui 15 ore di attività in presenza e 15 ore riservate allo studio individuale, per un totale di 45 ore di attività di laboratorio;

- c) **attività di didattica elettiva:** 6 CFU totali; 10 ore per CFU dedicate a seminari, lezioni frontali, corsi teorico-pratici a scelta dello studente, per un totale di 60 ore di attività di didattica elettiva;
- d) **attività ALTRE:** 6 CFU totali, 30 ore per CFU, di cui 20 di attività in presenza e 10 riservate allo studio individuale, per un totale di 180 ore di attività altre;
- e) **tirocinio professionale:** 60 CFU totali; 30 ore per CFU tutte dedicate all'attività di tirocinio professionale, per un totale di 1.800 ore di tirocinio professionale;
- f) **Prova finale:** 6 CFU totali.

Attività di didattica ufficiale

Viene erogata nei 18 Insegnamenti modulari del Piano di Studio attraverso attività di didattica frontale e attività pratiche e di laboratorio. Ogni Insegnamento è composto da moduli didattici con distinta denominazione, settore scientifico disciplinare e docente. A ogni modulo sono assegnati da 1 a 4 CFU.

Ogni docente titolare di modulo di Insegnamento può chiedere al Presidente del corso di studio di potersi avvalere della collaborazione di un altro professionista per lo svolgimento dell'attività didattica (*didattica di supporto*) per un numero di ore pari o inferiore al 40% delle ore totali del modulo, entro il 30 settembre di ogni anno. I docenti del ruolo sanitario possono affidare la didattica di supporto a professionisti in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica, previo nulla osta dell'Azienda di appartenenza; l'attività di supporto deve essere svolta fuori orario di servizio e a titolo gratuito.

Ogni docente titolare di modulo di Insegnamento può altresì chiedere al Presidente del Corso di studio di potersi avvalere della collaborazione di un *tutor di tirocinio* (art.5 Regolamento di Tirocinio) per l'attività di *tutoraggio in aula* durante l'attività didattica frontale per un numero massimo di 5 ore, durante l'attività di laboratorio per un numero di ore massimo pari ai 2/3 del totale delle ore previste per l'attività. La richiesta di *tutoraggio in aula* dovrà essere tuttavia valutata preliminarmente dal RADP. L'attività di tutoraggio in aula può essere svolta in o fuori orario di servizio, a seconda dell'Azienda sanitaria di appartenenza e comunque sarà ricompensata secondo le modalità di pagamento previste dall'Azienda Ospedaliera di Perugia per i docenti del Ruolo Sanità.

Attività di laboratorio

I 3 CFU dell'attività di laboratorio vengono erogati esclusivamente con attività di simulazione in laboratorio didattico: 1 CFU di *Scienze infermieristiche, generali, cliniche e pediatriche* affidato al docente del modulo di *Assistenza infermieristica di base* dell'insegnamento di *Scienze Ostetriche*; 2 CFU di *Scienze infermieristiche, ostetrico-ginecologiche* affidati al docente del modulo di *Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche* dell'insegnamento di *Assistenza al parto, al puerperio, al neonato e neonatologia*.

I docenti di queste attività possono chiedere di avvalersi di *tutor di laboratorio* i quali saranno individuati mediante la stessa procedura selettiva per la copertura degli insegnamenti riservati al personale del ruolo sanitario.

Attività di Didattica Elettiva

Le ADE vengono erogate attraverso seminari e corsi teorico-pratici relativi ad argomenti pertinenti alla formazione dello studente in Ostetricia, che non vengono affrontati dalla didattica curricolare e/o

che ne approfondiscono alcuni aspetti, sono previste in tutti e tre gli anni di corso e pesano 6 CFU nel triennio.

All'inizio di ogni anno accademico, il Coordinatore didattico, sulla base delle proposte di ADE a lui pervenute da parte dei docenti interni ed esterni al Corso di studio e dai tutors di tirocinio e sulla base del fabbisogno formativo, elabora una lista di ADE e ne chiede approvazione al Consiglio di Corso. Le ADE approvate saranno pubblicate nel sito del Corso di laurea in Ostetricia. Nel corso dell'anno accademico saranno attivate soltanto le ADE per le quali si iscriveranno almeno 20 studenti.

Gli studenti del Corso di laurea in Ostetricia altresì possono chiedere al Consiglio di Corso di partecipare ad un'ADE attivata da altri corsi nell'Ateneo. Gli studenti di altri corsi dell'Ateneo possono chiedere di partecipare alle ADE attivate dal Corso di laurea in Ostetricia.

Test sulle Competenze TECO

Tutti gli studenti sono sollecitati annualmente partecipare al Test sulle Competenze (TECO T-D) che permette loro di poter auto-valutare le proprie conoscenze e permette al Corso di Laurea di auto- valutare l'intervento formativo erogato. Coloro che effettuano il test al primo anno (immatricolati) dovrebbero proseguire anche negli anni successivi (secondo, terzo e laureandi). ANVUR invia i risultati individuali di performance a ciascuno studente partecipante e i risultati complessivi alle rispettive segreterie didattiche di ogni sede del CdS in forma anonima. Allo studente che partecipa a tutte le somministrazioni del TECO sono riconosciuti 2 CFU ADE.

Attività ALTRE

Le attività ALTRE nei tre anni di corso vengono erogate con il Tirocinio di Ricerca che prevede per ogni anno il raggiungimento di specifici obiettivi formativi che verranno verificati con un esame finale valutato in termini di "idoneo" e "non idoneo". Con il superamento della prova lo studente conseguirà i 2 CFU previsti per ogni anno di tirocinio.

Il Tirocinio di Ricerca viene svolto dallo studente sotto la guida di un docente Responsabile esperto in Metodologia della ricerca e di un *Tutor di ricerca*.

Il docente Responsabile provvede all'organizzazione delle attività in base agli obiettivi di tirocinio previsti per ogni anno, supporta lo studente durante le attività di ricerca in presenza, collabora con i Tutors di ricerca e presiede la commissione di esame di tirocinio di ricerca.

I tutors di ricerca propongono le linee di ricerca e ne seguono lo sviluppo nei tre anni.

Tirocinio professionale

Per questa voce si rimanda al Regolamento di Tirocinio *allegato n 1* del presente Regolamento Didattico.

Prova finale

Per questa voce si rimanda all' *art. 9* del presente Regolamento.

Per conseguire tali finalità formative, Il Corso di Laurea in Ostetricia si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n° 229/1999.

3.2 Insegnamenti

Il Piano di studio prevede 19 Insegnamenti, di cui 18 Insegnamenti modulari e il Tirocinio professionale, (quest'ultimo prevede due esami di profitto nei tre anni) per un totale di 20 esami di profitto.

Per ogni Insegnamento il Presidente individua un *Coordinatore d'Insegnamento* prioritariamente tra i Docenti universitari che afferiscono a quell'Insegnamento e ne chiede approvazione al Consiglio di Corso di Laurea. Il Coordinatore assume le funzioni di coordinare tutti i Docenti afferenti all'Insegnamento, definisce collegialmente gli obiettivi formativi dell'Insegnamento, garantisce l'integrazione e la coerenza dei vari moduli che compongono l'Insegnamento con gli obiettivi formativi previsti per lo stesso, provvede alla predisposizione di un programma unitario, presenta allo studente le finalità dell'Insegnamento, garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta. Se necessario, può, attraverso il Presidente, proporre al Consiglio di Corso di Laurea l'approvazione di opportune modifiche e/o interazioni con altri Insegnamenti.

Per il Tirocinio professionale il Coordinatore d'Insegnamento è il RADP.

3.3 Obblighi di frequenza alle Attività Didattiche

La natura professionalizzante del Corso di Laurea in Ostetricia rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative, non accoglie studenti con impegno a tempo parziale e non accoglie richieste di piano di studio individuale avanzate dagli studenti.

Per sostenere gli esami di profitto, gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore complessive di ciascun modulo di Insegnamento e il 100% delle ADE e delle Altre Attività. La frequenza alle lezioni viene verificata dai docenti titolari del modulo di insegnamento che stabiliscono se lo studente può essere ammesso all'esame. In casi specifici di comprovata impossibilità da parte dello studente a raggiungere la quota obbligatoria minima di frequenza per un'attività didattica (per infortuni, malattia, etc.), il docente competente, ha la possibilità di sottoporre allo studente una proposta per il recupero delle ore mancanti per essere ammesso a sostenere l'esame. Nel caso che non sussistano tali condizioni, lo studente deve rifrequentare i corsi per i quali non ha raggiunto il monte ore necessario.

La frequenza al tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte orario previsto e viene verificata dal RADP.

Tuttavia per essere ammesso a sostenere la seconda parte degli esami di Tirocinio previsti nel triennio, lo studente non può avere un debito orario superiore alle 40 ore rispetto al monte orario annuale (comma8 *Regolamento di tirocinio*).

Non sono previsti piani di studi individuali.

3.4. Modalità di verifica dell'apprendimento e sessioni esame

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso *valutazioni certificative* che si distinguono in:

- *idoneità certificativa*: la valutazione viene espressa con i termini "idoneo" o "non idoneo";
- *esami di profitto modulari*: la valutazione è il risultato della media ponderata dei voti conseguiti dallo studente agli esami dei singoli moduli sostenuti separatamente in appelli diversi e viene espressa con voto in trentesimi. Il voto finale dell'Insegnamento viene attribuito dal Coordinatore d'Insegnamento tramite l'utilizzo di una media ponderata tra i voti dei singoli moduli e dovrà essere

approssimato per eccesso, se > 0.5 o per difetto, se < 0.5 . L'eventuale valutazione di 30 e Lode va considerata come 31. Il Coordinatore provvede alla verbalizzazione.

- *esami di profitto integrati*: la valutazione è il risultato di una singola prova che va a valutare le conoscenze dello studente su tutti i moduli di Insegnamento che lo compongono. La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo Insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore d'Insegnamento che provvede alla verbalizzazione.

I 18 esami degli insegnamenti teorici vengono calendarizzati in 4 sessioni annuali (2 ordinarie rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno e 2 di recupero rispettivamente nei mesi di settembre e gennaio).

Ciascuna sessione dovrà comprendere 2 appelli d'esame opportunamente distanziati.

Durante il periodo di tirocinio professionale è esclusa qualsiasi prova valutativa relativa agli Insegnamenti, salvo che nei mesi di settembre e gennaio in cui sono previste anche le sessioni esami di recupero.

La modalità di verifica del tirocinio prevede:

Tirocinio Professionale I anno, due specifiche verifiche di profitto: *esame di tirocinio I anno, I parte* ed *esame di tirocinio I anno, II parte*. Queste verifiche saranno di tipo certificativo e verranno verbalizzate con le indicazioni di "idoneità" o di "non idoneità".

Tirocinio Professionale II anno, due specifiche verifiche di profitto: *esame di tirocinio II anno, I parte* ed *esame di tirocinio II anno, II parte*. Queste verifiche saranno di tipo certificativo, la prima verifica verrà verbalizzata con le indicazioni di "idoneità" o di "non idoneità", la seconda con votazione finale in trentesimi.

Tirocinio Professionale III anno, due specifiche verifiche di profitto: *esame di tirocinio III anno, I parte* ed *esame di tirocinio III anno, II parte*. Queste verifiche saranno di tipo certificativo, la prima verifica verrà verbalizzata con le indicazioni di "idoneità" o di "non idoneità", la seconda con votazione finale in trentesimi.

Gli esami di tirocinio vengono calendarizzati in 6 sessioni annuali (2 ordinarie rispettivamente nei periodi 1-15 luglio e 1-15 ottobre e 4 di recupero rispettivamente nei periodi 1-5 settembre, 1-15 novembre, 1-15 gennaio e 1-15 giugno). Per ciascuna sessione è previsto un solo appello.

La **prenotazione** per accedere all'esame di profitto avviene online (<https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>) con un termine di chiusura di 4 giorni antecedenti alla data dell'esame

Valutata l'opportunità da parte del Consiglio di Corso di Laurea, o su indicazione Rettorale, possono essere programmate sessioni d'esame straordinarie.

Gli studenti *fuori corso* (art.3.6 del presente Regolamento) possono richiedere alla segreteria didattica di calendarizzare appelli di esame straordinari nei mesi in cui non sono previsti soltanto per gli Insegnamenti teorici. In nessun caso il calendario degli esami di tirocinio può essere modificato.

Relativamente all'attività di **Inglese** verranno effettuate due prove di profitto di tipo certificativo, una al I e al II anno con le indicazioni di "idoneità" o di "non idoneità" e al III anno verrà effettuato l'esame finale in trentesimi. Tutte le prove verranno regolarmente verbalizzate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

3.5. Propedeuticità tra gli Insegnamenti

Il superamento degli esami relativi agli Insegnamenti previsti nella *COLONNA A* della *Tabella 1* è necessario al fine dell'ammissibilità a sostenere e a verbalizzare gli esami degli Insegnamenti previsti nella *COLONNA B* della stessa tabella.

La propedeuticità non è obbligatoria ai fini della frequenza delle lezioni degli Insegnamenti.

Tabella 1 Propedeuticità degli Insegnamenti

COLONNA A Insegnamento propedeutico	COLONNA B Insegnamento successivo al propedeutico nel Piano di studi
Scienze Biomediche 1 I anno I sem	Fisiologia e Fisica Applicata I anno II sem
Fisiologia e Fisica applicata I anno II sem	Scienze Biomediche II anno I sem
Fisiopatologia della riproduzione I anno II sem	Il parto e il neonato II anno I sem
Fisiopatologia della riproduzione I anno II sem	Patologia della gravidanza e diagnostica prenatale II anno II sem
Scienze ostetriche I anno II sem	Tirocinio I anno I parte
Epidemiologia e Metodologia della ricerca I anno annuale	Tirocinio di ricerca I anno (Altre I anno 2 CFU)
Il parto e il neonato II anno I sem e Patologia della gravidanza e diagnostica prenatale II anno II sem	Patologia ostetrica III anno I sem
Tirocinio I parte di tutti e tre gli anni	Tirocinio II parte di tutti e tre gli anni
Tirocinio di un anno	Tirocinio dell'anno successivo
Tirocinio di ricerca di un anno	Tirocinio di ricerca dell'anno successivo

3.6 Studenti fuori corso

Lo studente è considerato *fuori corso* qualora non abbia acquisito tutti i CFU necessari per l'ammissione alla prova finale entro i tre anni di durata normale del corso. Lo studente può iscriversi come "fuori corso" per non più di 4 volte complessive per una durata massima degli studi non superiore ai 7 anni. Trascorso tale periodo lo studente per essere riammesso al Corso di studi dovrà sostenere nuovamente il test di ammissione (*art.2.5 Accesso e durata del Corso di laurea e ulteriori studi*). Lo studente riammesso non potrà avanzare richiesta di riconoscimento crediti conseguiti con il superamento di esami nella carriera precedente.

3.7 Calendario dell'anno accademico

La data d'inizio delle attività didattiche dell'anno accademico è fissata per il 16 ottobre (può cambiare in base al calendario lavorativo dell'anno).

Ogni anno accademico prevede circa **21 settimane** di attività didattica, svolte in **2 semestri** in alternanza con i periodi dedicati alle sessioni esami, al Tirocinio Professionale, al Tirocinio di ricerca e alle vacanze:

- **1° semestre:** si svolge dal 16 ottobre al 30 gennaio per il I anno e dal 16 ottobre al 31 dicembre per il II e il III anno;
- **2° semestre:** si svolge per il I anno dal 1° marzo al 30 aprile e per il II e il III anno dal 1° aprile al 31 maggio;
- **Sessioni esami ordinarie:** febbraio e giugno, **sessioni esami straordinarie,** gennaio e settembre;
- **Tirocinio professionale:** I anno maggio, luglio, settembre e dal 1al 15 ottobre ; II anno gennaio, marzo, luglio, settembre e dal 1al 15 ottobre; III anno gennaio, marzo, luglio, settembre, ottobre, novembre e dicembre;
- **Tirocinio di ricerca (attività ALTRE)** I anno maggio, luglio, agosto e settembre; II e III tutto l'anno;
- **Vacanze:** pasquali e natalizie secondo quanto deciso annualmente dal calendario deliberato dal Senato accademico; **vacanze estive** nel mese di agosto.

Il Calendario didattico è pubblicato tempestivamente nel sito web del Corso di Laurea ed è redatto nel rispetto del Regolamento generale di Ateneo.

Non sono previsti calendari didattici individuali.

Articolo 4

Tirocinio Professionalizzante

Il tirocinio professionalizzante è una modalità insostituibile di apprendimento delle competenze tecniche professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa. Nella programmazione del tirocinio nel triennio, le esperienze in sedi e contesti diversi sono inserite con gradualità per durata e complessità crescente offrendo allo studente la possibilità di provarsi in un'assunzione progressiva di capacità, competenze ed autonomia attraverso il sostegno mirato di professionisti sanitari esperti incaricati del ruolo di *tutors di tirocinio*. Il tirocinio inoltre permette di raggiungere, mantenere e sviluppare un apprendimento di qualità e di potenziare il senso di responsabilità

Prima dell'ingresso in tirocinio, lo studente sperimenta le proprie conoscenze, competenze e capacità di comprensione, di relazione e comunicazione durante le attività di simulazione nel contesto protetto del laboratorio, sotto la guida di docenti e/o di tutors di tirocinio.

Il tirocinio del Corso di laurea in Ostetricia è descritto nell'apposito Regolamento di tirocinio *allegato n 1* del presente Regolamento Didattico.

Articolo 5

Requisiti di Ammissione al Corso di Laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (Decreto Ministeriale 14 settembre 1994 n. 740 art. 6, comma 2). Il Corso di Laurea in Ostetricia è un corso ad accesso programmato e per il superamento della prova di ammissione è necessario altresì il possesso delle conoscenze di cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica, matematica, matematica.

E' auspicabile che uno studente che si iscrive al corso di laurea in Ostetricia abbia: buona capacità relazionale e di lavoro di gruppo, sappia analizzare e risolvere i problemi ed acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente. Conseguentemente, lo studente che intende accedere a questo corso di Laurea dovrebbe possedere delle buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un'Ostetrica/o che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Articolo 6

Passaggi e trasferimenti

Per quanto riguarda i passaggi e trasferimenti al Corso di Laurea in Ostetricia ad anni successivi al primo si rimanda all'*art. 45 Passaggi e trasferimenti* del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e all'*art. 19 Passaggi ad altro Corso di studio dell'università degli studi di Perugia e all'art. 20 Trasferimenti da altro Ateneo* del Regolamento Studenti vigente.

Articolo 7

Esami sostenuti presso altri Corsi di studio dello stesso Ateneo o di altri

Gli esami sostenuti presso altri Corsi di studio possono essere riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso, previo parere positivo da parte dei docenti titolari del modulo d'esame per cui il quale è stata chiesta la convalida che valuterà il programma del modulo svolto presso il corso di provenienza. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Segreteria Studenti inoltrerà la richiesta alla Segreteria didattica del Corso di Studio la quale si occuperà di avviare le consultazioni con i docenti e di riportare il parere di riconoscimento al primo Consiglio di Corso utile.

Lo studente presenta ogni anno la richiesta di convalida degli esami precedentemente sostenuti presso altro CdL per l'anno di corso cui è iscritto (in primo fa richiesta di convalida per gli esami presenti nel piano di studi del corso di afferenza del primo anno ; in secondo fa richiesta per gli esami presenti nel piano di studi del corso di afferenza del secondo anno; in terzo fa richiesta per gli esami presenti nel piano di studi del corso di afferenza del terzo anno).

Possono essere valutate le richieste di convalida di esami sostenuti soltanto nei sette anni precedenti la richiesta.

Non sono previsti riconoscimenti parziali dei programmi presentati.

Il riconoscimento dei crediti degli esami eventualmente convalidati non prevede in nessun caso l'abbreviazione della durata del Corso di studio.

Articolo 8

Orientamento e Tutorato

Il RADP e i Coordinatori didattici sono figure di riferimento per tutti gli studenti che hanno necessità di supporto, di consulenza e consiglio generale per la loro attività formativa, durante tutto il percorso di studi, compresa l'attività di orientamento.

Le attività di orientamento, in entrata, in itinere ed in uscita sono programmate dall'Ateneo e dal Corso di Studi stesso secondo quanto previsto dall' *art. 40* del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per il tutoraggio agli studenti, i coordinatori possono avvalersi del supporto di Studente del 3° anno di corso (*Tutors studenteschi*) da affiancare allo studente che ne fa richiesta.

Durante il Tirocinio professionalizzante è previsto l'affiancamento dello studente a un professionista esperto (Tutor) che rappresenta per lo studente un facilitatore dell'apprendimento fino al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Esistono quattro tipologie professionali di Tutor che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del Tirocinio Professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali possiede specifici compiti e responsabilità organizzative, secondo quanto riportato al comma 4 nel Regolamento di cui all'Allegato 1.

Articolo 9

Esame di Laurea in Ostetricia

9.1 Caratteristiche e valutazione della prova finale

L'esame di Laurea è diretto all'accertamento della preparazione di base e delle conoscenze ed abilità professionali dello studente.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o e si compone di:

- a) **Prova Pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) **Redazione dell'elaborato di una tesi di settore e la sua dissertazione** sotto la guida di un relatore proponente l'argomento e di un controrelatore di materia affine.

Il calendario delle prove finali viene stabilito e reso pubblico dalla Segreteria Didattica nei termini e nei modi previsti dall'*art. 50* del Regolamento Didattico di Ateneo vigente, e si articola in due sessioni annuali, la prima autunnale nel periodo ottobre-novembre e la seconda primaverile nel periodo marzo-aprile. Le prove finali relative a ciascun anno accademico debbono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta da un numero di membri variabile da 9 a 11, di cui almeno 2 designati dall'Ordine della Professione Ostetrica della provincia di Perugia.

Le date delle sedute di Laurea sono comunicate al MUR e al Ministero della Salute che possono nominare ed inviare esperti, come loro rappresentanti. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Il **punteggio finale di Laurea** è espresso in centodecimi più eventuale lode e viene formato da:

1. La **valutazione del curriculum** espresso dalla media ponderata (su 110) dei voti conseguiti dallo studente negli esami sostenuti nel triennio, fino ad un massimo di 110 punti;
2. La **carriera universitaria nel suo complesso**: valutata da +1 a -1 punti, secondo il seguente schema:
 - a. carriere universitarie di 3 anni con valutazione del curriculum compreso tra 102 e 110 avranno un punteggio di +1;
 - b. carriere universitarie di 3 anni con valutazione del curriculum inferiore a 102 avranno un punteggio di 0;
 - c. carriere universitarie di 4 anni con valutazione del curriculum compreso tra 102 e 110 avranno un punteggio di 0;
 - d. carriere universitarie di 4 anni con valutazione del curriculum inferiore a 102 avranno un punteggio di -1.
3. Ogni eventuale lode verrà valutata con un punteggio di 0,1;
4. La **partecipazione a progetti Socrates – Erasmus e Placement**: valutata 2 punti se con allegata certificazione di avvenuta frequenza di attività di Tirocinio Professionale all'estero, in sedi scelte dallo studente secondo la regolamentazione vigente, in accordo con la struttura competente dell'Ateneo in materia di Traineeship-Erasmus.
5. La pubblicazione di un articolo su rivista scientifica: valutata 1 punto
6. La **prova pratica**: valutata fino ad un massimo di 4 punti, ripartiti secondo il seguente schema *Tabella 2*:

Tabella 2 Punteggio prova pratica

INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PUNTEGGIO MIN-MAX
Abilità cognitiva e pratica	Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Lo studente mostra abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).	Da 0 a 2
Contenuto e padronanza dell'argomento	L'argomento è stato presentato in modo esaustivo in tutti i suoi aspetti e contenuti. La risposta è attinente alla traccia. L'esposizione è bene organizzata, logica e coerente. I concetti chiave sono focalizzati.	Da 0 a 1
Proprietà di linguaggio	Padronanza lessicale e formale nell'esposizione. Utilizzo appropriato ed opportuno del codice linguistico professionale.	Da 0 a 1

7. Il **contenuto della tesi e la sua discussione**: fino ad un massimo di 4 punti, ripartiti secondo il seguente schema *Tabella 3*:

Tabella 3 Punteggio tesi di Laurea

INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PUNTEGGIO MIN-MAX
Presentazione	La presentazione è bene organizzata. I tempi prefissati sono stati rispettati. Il contenuto della tesi è stato presentato in modo convincente e formalmente corretto con proprietà di linguaggio.	Da 0 a 1

Argomento	È pertinente agli aspetti clinici o socio-sanitari della professione. Mostra aspetti di originalità e/o suggerisce elementi innovativi. Ha rilevanza scientifica.	Da 0 a 1
Metodologia	Il metodo è rigoroso e appropriato in relazione ai quesiti posti dalla tesi. La bibliografia è pertinente ed aggiornata. Sono chiaramente argomentate le conclusioni.	Da 0 a 2

8. La lode può essere presa in considerazione dalla Commissione qualora la valutazione del curriculum espresso con media ponderata su 110 sia superiore a 104 e il punteggio complessivo sia superiore a 111.

9.2 Adempimenti all'ammissione

Per essere ammessi all'esame occorre:

1. Aver consegnato alla Segreteria Didattica il Protocollo di Studio del lavoro di tesi, (come da modulo "MOD 01_*Protocollo di tesi di laurea*") firmato dal Relatore, entro il 31 maggio, se lo studente intende candidarsi alla prima sessione di esami finali (autunnale) o entro il 31 ottobre, se lo studente intende candidarsi alla seconda sessione di esami finali (primaverile).
2. Aver richiesto tramite la Segreteria Didattica l'autorizzazione alla somministrazione dello strumento di indagine per la raccolta dati, laddove previsto dal lavoro di tesi, entro il 30 giugno, se lo studente intende candidarsi alla prima sessione di esami finali (autunnale), o entro il 30 novembre se intende candidarsi alla seconda sessione di esami finali (primaverile).
3. Aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio per le attività formative diverse dalla prova finale entro 12 giorni dalla data prevista per il conseguimento del titolo.
4. Aver consegnato alla Segreteria Studenti domanda di Laurea al Rettore entro i termini comunicati dalla Segreteria stessa.
5. Aver richiesto approvazione del lavoro di tesi al Relatore tramite sistema SOL entro i termini comunicati dalla Segreteria stessa ("MOD 02_*Frontespizio tesi di Laurea*")
6. Aver consegnato alla Segreteria didattica una copia della tesi cartacea e in PDF per apposito archivio e corredata da "Autodichiarazione dello studente" in cui lo studente autorizza o meno la consultazione della propria tesi ad altri studenti, entro n.20 giorni dalla data dell'esame di laurea.

Dopo la scadenza la segreteria didattica invierà i files di ciascun candidato a tutti i componenti della Commissione di Laurea.

La "Guida alla tesi di Laurea" e tutta la modulistica per laurearsi è scaricabile dai siti:

<https://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/procedure/laureandi>

http://www.med.unipg.it/ostetricia/Lauree/indice_Lauree.html

Articolo 10

Approvazione e modifiche del Regolamento

Il Regolamento viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento previa approvazione in Consiglio di Corso di Laurea.

Le Coordinatrici e il Presidente del Corso di Studio assicurano la periodica revisione e il continuo aggiornamento del Regolamento Didattico nel rispetto dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, del Regolamento generale di Ateneo, del Regolamento didattico di Ateneo, del Regolamento

studenti e della normativa ministeriale oltre che dell'evoluzione del profilo di competenze dell'Ostetrica/o.

Le modifiche del Regolamento didattico (*art.29* del Regolamento didattico di Ateneo) sono deliberate, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica, dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva del Consiglio del Dipartimento.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 11

Normativa Nazionale, di Ateneo e da convenzione regionale

Per tutto quello non specificato o normato in questo Regolamento didattico si farà riferimento alla normativa nazionale, a quella dell'Ateneo di Perugia e al Protocollo d'Intesa Regione Umbria-Università degli Studi di Perugia vigenti.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Regolamento di Tirocinio a.a. 2023/2024

Allegato n. 2 Piano di Studio a.a. 2023/2024

Allegato n. 3 Ordinamento didattico

Allegato 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Dipartimento di Medicina e Chirurgia



REGOLAMENTO DI TIROCINIO PROFESSIONALE CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

(Allegato al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia)

Ultima revisione giugno 2023

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 27/06/2023

a.a. 2023-2024

IL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

- 1. Premessa e ambito di applicazione**
- 2. Definizione e finalità del tirocinio**
- 3. Organizzazione del tirocinio nel triennio**
- 4. Tutors di tirocinio: tipologie, responsabilità e funzioni**
 - 4.1 Tutor Coordinatore di Corso di Laurea
 - 4.2 Tutors d'Azienda Sanitaria
 - 4.3 Tutors Supervisor
 - 4.4 Tutors Professionali
- 5. Sedi di tirocinio**
- 6. Assegnazione dello studente alla sede di tirocinio**
- 7. Requisiti per lo svolgimento del tirocinio**
- 8. Frequenza al tirocinio**
- 9. Comportamento dello studente nella sede di tirocinio**
- 10. Sospensione temporanea dal tirocinio**
- 11. Provvedimenti disciplinari diversi dalla sospensione**
- 12. Infortunio**
- 13. Valutazioni del tirocinio**
 - 13.1 Valutazione dello studente da parte del Tutor Supervisore e Tutor Professionale
 - 13.2 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello Studente
 - 13.3 Report annuale di tirocinio
- 14. Documenti del tirocinio**
 - 14.1 Libretto personale di tirocinio professionale
 - 14.2 Relazione di tirocinio
 - 14.3 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente
 - 14.4 Certificazione di idoneità
 - 14.5 Progetto formativo di orientamento
- 15. Disposizioni finali**
- 16. Tabella B standard formativo pratico e di tirocinio (Tab. XVIII/ Ter- 07)**
- 17. Caratteristiche e finalità del Tirocinio Professionalizzante diviso per anni di Corso**

1. Premessa ed ambito di applicazione

Il tirocinio professionale rappresenta il cuore della preparazione degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, cognitive, metodologiche, organizzative, relazionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere il percorso di tirocinio, il processo di tutoraggio, le modalità e gli strumenti adottati per l'organizzazione del tirocinio clinico presso le strutture sanitarie convenzionate.

Destinatari del presente documento sono gli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia, i docenti del Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia, i tutors di tirocinio delle unità operative ospedaliere e territoriali sedi di tirocinio.

2. Definizione finalità del tirocinio

Il tirocinio professionale è una attività formativa caratterizzante che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto (*tutor Clinico*) in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nel luogo di lavoro le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa e organizzativa.

Il tirocinio consente inoltre di sviluppare l'identità e l'appartenenza professionale e di acquisire la *Midwifery, arte e scienza ostetrica* (insieme delle conoscenze teorico pratiche, *sapere*, delle abilità, *saper fare*, e degli atteggiamenti, *saper essere*, dell'ostetrica/o).

Prima dell'ingresso in tirocinio lo studente acquisisce i prerequisiti teorici con gli insegnamenti didattici e con esercitazioni e simulazioni in laboratorio che hanno la finalità di far sviluppare e acquisire allo studente abilità tecniche, relazionali e metodologiche in un contesto protetto, prima della sperimentazione nei contesti reali.

3. Organizzazione del tirocinio nel triennio

L'attività di tirocinio impegna lo studente in Ostetricia per 60 CFU per un totale di 1800 ore di attività nel triennio (*Tabella 4*). Nello specifico, tali crediti sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo *Standard formativo pratico e di tirocinio* (Tab.XVIII/ter – 07).

Per il primo anno di corso l'attività di tirocinio si svolge nei mesi di maggio, luglio, settembre e ottobre; per il II anno si svolge nei mesi di gennaio, marzo, luglio, settembre e ottobre e per il III anno si svolge nei mesi di gennaio, marzo, luglio, settembre, ottobre, novembre e dicembre. Il tirocinio tuttavia si conclude quando lo studente ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti e ha completato il monte ore previsto per l'attività e se necessario oltre il mese di dicembre.

La frequenza del tirocinio da parte dello studente è obbligatoria per il 100% delle ore previste, viene registrata sul *libretto personale di tirocinio professionale* e verificata dal RADP (*art.1.2.3 Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia*).

Tabella 4: CFU e numero ore di Tirocinio per ogni anno di Corso

	I anno	II anno	III anno	Totale
CFU	17	17	26	60
N° ore di tirocinio	510	510	780	1800

4- Tutor di tirocinio: tipologie, responsabilità e funzioni

Esistono quattro tipologie di tutors che cooperano all'organizzazione e al controllo del buon andamento del tirocinio professionalizzante. Ognuna di queste figure professionali ha specifici compiti e responsabilità organizzative

4.1 - Tutor Coordinatore di Corso di Laurea

L'incarico di *tutor coordinatore di corso* è ricoperto dal RADP del Corso di Laurea in Ostetricia. È la figura centrale di riferimento triennale per il tirocinio professionale.

Ha la responsabilità di:

- organizzare, pianificare e valutare il tirocinio sulla base degli obiettivi formativi predefiniti e nel rispetto delle linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare il tutor d'Azienda e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- valutare le candidature per *tutors di tirocinio* avanzate dal tutor d'Azienda e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- individuare i *tutor di laboratorio* e proporre la nomina in Consiglio di Corso di Laurea;
- garantire la formazione e l'aggiornamento dei tutors di tirocinio;
- concordare le modalità di svolgimento del tirocinio con i coordinatori e i direttori delle sedi di tirocinio;
- promuovere strategie di integrazione con i tutors d'Azienda e Supervisorì per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- individuare strategie per risolvere eventuali criticità nell'interesse primario degli studenti tirocinanti e del loro apprendimento;
- produrre report annuali rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- vigilare sul rispetto delle norme di comportamento degli studenti;
- coordinare gli insegnamenti di tirocinio previsti dal piano di studi nel triennio e presiedere gli esami di tirocinio;

4.2- Tutor d'Azienda Sanitaria

È la figura apicale di riferimento per i tutors supervisorì e professionali all'interno della Aziende sanitarie con cui l'Università ha stipulato convenzioni per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia. Il Tutor d'Azienda ha competenze avanzate sia in ambito formativo che manageriale. Insieme al tutor coordinatore di corso individua le unità operative dell'*area materno infantile* e dell'*area medica infermieristica* sedi di tirocinio, stabilisce il numero di studenti da poter assegnare a ciascuna sede per ogni periodo di tirocinio previsto dal calendario accademico e individua i tutors. Il Tutor d'Azienda assicura un contesto formativo adeguato per lo studente, negoziando con le unità operative condizioni favorevoli e attivando processi di accoglienza e integrazione degli studenti. Collabora e si confronta con i tutors che seguono lo studente nella sede di tirocinio.

Il Tutor di Azienda viene individuato dal RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea e deve avere i seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale/specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- *Curriculum* attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato da almeno 15 anni con attestazione del ruolo in posizioni apicali aziendali quali Coordinatore e/o Posizione di dirigenza e/o Dirigente da almeno 4 anni;

- Esperienza nella formazione universitaria nel ruolo di Professore a contratto almeno di 5 anni.

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

3.3 - Tutor Supervisore

È la figura di riferimento all'interno della sede di tirocinio di cui è il Coordinatore. È garante della sicurezza dello studente e dell'utente. Ha la responsabilità di pianificare gli orari di tirocinio, di affiancare lo studente ad un *tutor professionale*, di valutare il fabbisogno di tutors professionali e di renderne conto al tutor d'Azienda, di verificare le presenze dello studente in tirocinio e il rispetto, da parte di questo, del calendario stabilito. Può valutare lo studente nei casi in cui non sia stato previsto l'affiancamento di questo ad un tutor professionale e comunque supervisiona le valutazioni e firma il libretto di tirocinio negli appositi spazi a lui riservati.

Il tutor supervisore di tirocinio viene individuato dal tutor d'Azienda, proposto da questo al RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Requisiti del tutor supervisore:

- Laurea triennale in Ostetricia o in Infermieristica oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla art. 4, comma 1, legge 42/99;
- Master di I livello in *Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie*;
- Curriculum attestante:
 - Esperienza di servizio come strutturato dal almeno 10 anni con attestazione di ruolo di coordinamento da almeno 5 anni;

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

3.4 - Tutor professionale

È il professionista ostetrico o infermiere che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio durante l'attività assistenziale.

Assume la funzione di "modello di ruolo" che conduce lo studente nell'apprendimento professionale al fine del raggiungimento degli obiettivi di tirocinio. Durante il suo turno di tutoraggio è il garante della sicurezza degli studenti tirocinanti e degli utenti e si assicura che gli utenti siano informati e diano il consenso ad essere assistiti da uno studente. Durante l'esperienza di tirocinio contrassegna negli appositi spazi previsti sul libretto personale di tirocinio professionale gli atti professionali svolti dallo studente e previsti per ogni anno di corso. Redige un proprio giudizio sugli studenti a lui affidati utilizzando l'apposita scheda di valutazione e lo condivide con il tutor supervisore.

Il tutor professionale di tirocinio viene individuato dal tutor d'Azienda proposto da questo al RADP e nominato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Requisiti del tutor professionale:

- Laurea triennale in Ostetricia o in Infermieristica oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla art. 4, comma 1, legge 42/99;

- Curriculum attestante:
 - o Esperienza di servizio come strutturato nell'unità operativa sede di tirocinio da almeno 3 anni;

La durata dell'incarico è annuale, rinnovabile entro l'inizio dell'attività didattica di ogni anno accademico, previo giudizio positivo congiunto del RADP e del Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

L'attività di tutoraggio a favore degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia è riconosciuta ai fini dell'accreditamento ECM secondo la normativa vigente.

5 - Sedi di tirocinio professionale

Per lo sviluppo del curriculum formativo del professionista sanitario ostetrica/o, lo studente in ostetricia svolge il tirocinio in Aziende Ospedaliere e nei presidi ospedalieri e territoriali delle Aziende Unità sanitarie locali della Regione Umbria con cui l'Università stipula convenzioni. In particolare, le sedi di tirocinio sono individuate tra le unità operative ospedaliere di area medica-infermieristica, di area materno-infantile, di area ostetrico - ginecologica e di accettazione-pronto soccorso; sono inoltre individuati i consultori familiari.

Dopo consultazione con i tutors d'Azienda, il RADP propone al Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia le sedi tirocinio da lui ritenute idonee per lo svolgimento dell'attività. Le sedi approvate dal Consiglio saranno sottoposte a monitoraggio continuo.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

1. Erogazione di servizi e prestazioni di pertinenza e di competenza del profilo professionale dell'ostetrica/o;
2. Offerta di opportunità di apprendimento rilevanti oltre che coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative; orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche);
3. Garanzia che lo studente possa operare in condizioni di sicurezza;

Possono essere anche individuate sedi extra-regione, tuttavia il tirocinio presso queste sedi non può essere obbligatorio per lo studente.

Possono essere anche individuate sedi in paesi dell'Unione Europea e/o extra Unione Europea con cui stipulare convenzioni per facilitare l'accesso degli studenti al programma Erasmus Traineeship.

6 - Assegnazione dello studente alla sede di tirocinio

L'assegnazione degli studenti presso le diverse sedi di tirocinio spetta tutor coordinatore di Corso di Laurea. Per ogni anno di corso sono individuate delle specifiche sedi in relazione agli obiettivi e agli atti assistenziali previsti per quell'anno di corso e al livello di preparazione teorica raggiunto (*Tabella 5 e 6*). Allo studente sono garantite almeno 6/7 esperienze di tirocinio in contesti diversi nel triennio, come da Consensus Conference della Conferenza Permanente dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie (2010). In ogni caso lo studente che non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e raggiungibili in una specifica sede potrà ripetere l'esperienza.

Nell'assegnazione dello studente presso le diverse sedi si terrà conto anche delle esigenze personali dello studente (distanza tra abitazione-sede; disponibilità di auto propria, ecc) compatibilmente con la garanzia delle finalità formative.

La programmazione del tirocinio e l'assegnazione dello studente alla sede di tirocinio sarà comunicata dalla Segreteria didattica entro 30 giorni dall'inizio dell'esperienza.

Tabella 5. Sedi di tirocinio relative all'anno accademico 2023/2024

Anno di corso	Sedi di tirocinio	
I° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia "Santa Maria della Misericordia"	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Cardiocografia e Medicina prenatale • S.S.C.C. Ostetricia e Ginecologia – degenza • S.C. Gastroenterologia • S.C. Geriatria • S.C. Medicina Del Lavoro • S.C. Medicina Interna Scienze Endocrine e Metaboliche (MISEM) • S.C. Medicina Interna Vascolare (MIV) • S.C. Medicina Interna Angiologia e Malattie da Arteriosclerosi (MIAMA) • S.C. Stroke Unit (MIV) • S.C. Oncologia Medica • S.C. Pneumologia
	Azienda USL Umbria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Magione (PG) • Consultorio Via XIV settembre (PG) • Consultorio Gubbio (PG) • Consultorio Città Di Castello (PG) • Consultorio PSG/Ponte Felcino (PG) • Consultorio Madonna Alta/Ellera (PG) • Consultorio Media Valle del Tevere (PG) • Consultorio Assisi (PG)
	Azienda USL Umbria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Consultorio Foligno (PG)
II° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia	<ul style="list-style-type: none"> • Rooming-in • Sala Parto • Centro Procreazione Medicalmente Assistita Pantalla (Todi)
	Azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Ospedale di Città di Castello

	USL Umbria 1	(PG) • Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino (PG)
	Azienda USL Umbria 2	• Ospedale “S. Giovan Battista” Foligno (PG)
III° anno	Azienda Ospedaliera di Perugia	• Sala Travaglio – Parto • Sala Operatoria • UTIN • Servizio di Oncologia ginecologica • Day Hospital, Isteroscopia diagnostica, ecografia • Triage Ostetrico
	Azienda USL Umbria 1	• Ospedale di Città di Castello (PG) • Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino (PG)
	Azienda USL Umbria 2	• Ospedale “S. Giovan Battista” Foligno (PG) • Ospedale “San Matteo degli Infermi” Spoleto (PG)

Tabella 6. Sedi di tirocinio extra Ateneo

Anno di corso	Sedi di tirocinio
III° anno	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione IRCCS “Cà Granda” Ospedale Maggiore Policlinico • Erasmus-traineeship: <ul style="list-style-type: none"> ○ Haute Ecole De Namur-Liège-Luxembourg, Belgio ○ Hogeschool Pxl, Belgio ○ Tallin health care college

7 - Requisiti per lo svolgimento del tirocinio

Lo studente può accedere alla prima esperienza di tirocinio (tirocinio infermieristico, SSD/MED 45, mese di maggio) se:

- Ha conseguito il certificato di idoneità rilasciato dal medico competente ai sensi del D. Lgs.81/2008;
- Ha frequentato i corsi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” offerti dall’Ufficio Formazione e Qualità dell’Azienda Ospedaliera di Perugia: Corsi in FAD “Gestione del rischio biologico in ospedale” e “Formazione generale e specifica dei lavoratori in ambito sanitario: organizzazione e

- gestione della sicurezza_ABC delle procedure di sicurezza nel settore sanitario”, e conseguito la relativa idoneità;
- Ha frequentato il corso “Piani di lavoro in un reparto ostetrico – ginecologico, secondo la turnazione mattina pomeriggio notte” della durata di 10 ore, svolto da un tutor professionale di tirocinio dell’Azienda ospedaliera di Perugia;
 - Ha frequentato regolarmente il laboratorio professionale di MED 45(1 CFU) I anno II sem.

Per le esperienze successive alla prima, i requisiti necessari al proseguimento del tirocinio nel triennio sono indicati nella *Tabella 1 Propedeuticità degli Insegnamenti art 3.5 del Regolamento didattico* (in particolare superamento della seconda parte dell’esame di tirocinio di un anno per accedere al tirocinio dell’anno successivo) e nella *Tabella 7 Propedeuticità tra Insegnamenti ed Esperienze di Tirocinio*

Tabella 7 Propedeuticità tra Insegnamenti ed Esperienze di Tirocinio

Il superamento degli esami relativi agli Insegnamenti previsti nella COLONNA A della Tabella 7 è necessario al fine del Tirocinio nelle Strutture riportate nella COLONNA B della stessa tabella

COLONNA A Insegnamento propedeutico	COLONNA B Unità operative sanitarie
Il parto e il neonato II anno I sem Laboratorio professionale di MED 47 II anno I sem	Rooming in UTIN Sala Parto
Farmacologia, anesthesiologia e chirurgia di interesse ostetrico. Primo soccorso. III anno II sem	Sala Operatoria Day Surgery/Day Hospital
Il parto e il neonato II anno I sem Farmacologia, anesthesiologia e chirurgia di interesse ostetrico. Primo soccorso. III anno II sem	Fondazione I.R.C.C.S. “Ca Granda”, Ospedale Maggiore Policlinico Milano

8 - Frequenza al tirocinio

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Gli orari programmati nel piano di tirocinio devono essere rigorosamente rispettati. Eventuali modifiche devono essere debitamente richieste, in forma scritta tramite mail, al tutor supervisore di riferimento, nonché da questi autorizzate, mettendo in copia la Segreteria didattica (email: segreteria.clo@unipg.it) che può esprimersi in merito. Ai sensi della normativa vigente sulla tutela del lavoratore, lo studente non può superare il limite di 48 ore settimanali e 6 giorni consecutivi, con intervallo di almeno 11 ore consecutive di riposo tra un turno e l’altro. Le presenze non concordate con il tutor supervisore e con il RADP non saranno conteggiate e pertanto dovranno essere recuperate. Non possono essere effettuati doppi turni da parte dello studente. Lo studente può trattenersi presso l’unità operativa cui è stato assegnato oltre l’orario di turno di tirocinio soltanto se affiancato da un tutor professionale e previa indispensabile autorizzazione del tutor supervisore. Lo studente che intende assentarsi per brevi periodi dal tirocinio (assenze inferiori ad una settimana) deve darne immediata comunicazione al tutor supervisore (soltanto in caso di assenza di questo al tutor professionale) e alla Segreteria didattica tramite mail. Lo studente che, per motivi gravi e

giustificati, intende assentarsi per lunghi periodi (assenze superiori ad una settimana) deve darne comunicazione al tutor supervisore e al tutor coordinatore di corso.

Non sono previsti recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Eventuali recuperi devono essere autorizzati dal tutor coordinatore di corso in accordo col tutor supervisore. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio mediante il *libretto personale di tirocinio professionale*, a farle firmare alla fine di ciascun turno di tirocinio dal tutor professionale o, in mancanza di questo, da qualsiasi professionista sanitario con cui è stato in turno. Alla fine del periodo di tirocinio le presenze devono essere validate dal tutor supervisore che apporrà la propria firma. La firma della presenza dello studente in tirocinio da parte del professionista sanitario non può essere posticipata né anticipata. Eventuali turni di presenza non firmati dal professionista saranno annullati.

Per l'ammissibilità all'esame di tirocinio e per il passaggio all'anno successivo, le assenze non devono in ogni caso superare le 40 ore rispetto al monte ore complessivo previsto

9- Comportamento dello studente nella sede di tirocinio

Gli studenti durante l'attività di tirocinio sono tenuti a curare la propria immagine personale e di ruolo rispettando le seguenti regole comportamentali:

- conoscere e rispettare il codice deontologico della professione ostetrica;
- rispettare le regole di comportamento e di accesso ai luoghi e ai servizi;
- prestare particolare cura alla pulizia ed all'igiene personale: vietato indossare monili (orologio incluso) e piercing posti in zone di contatto con l'utente; i capelli vanno tenuti corti o raccolti, la barba corta e curata, le unghie corte e senza smalto;
- indossare la divisa che dovrà essere tenuta pulita e in ordine, completa del badge di riconoscimento e delle apposite calzature. La divisa deve essere indossata solo ed esclusivamente negli ambienti preposti per l'attività di tirocinio. Non è consentito indossare la divisa al di fuori delle sedi di tirocinio;
- rispettare le procedure relative agli infortuni, stati di gravidanza o malattia pregiudizievoli per sé e per l'utenza per lo svolgimento del tirocinio;
- non comunicare a soggetti determinati (ad es. tramite invio di e-mail o lettera-fax) né diffondere a soggetti indeterminati (ad es. mediante pubblicazione su un sito internet) dati, audio o video registrazioni, o materiale fotografico inerente luoghi o persone frequentate durante le attività formative del CdL, acquisiti direttamente o indirettamente;
- non diffondere video o foto di se stessi con la divisa del CdL;
- l'uso del cellulare è vietato in corsia e va attivata la modalità silenziosa; il suo uso va limitato ai momenti di pausa e nei locali destinati all'accesso esclusivo del personale sanitario; attenersi comunque al regolamento interno previsto dalla struttura sanitaria in merito al suo eventuale utilizzo in determinati reparti;
- è obbligatorio il rispetto del segreto professionale, garantendo la massima riservatezza delle informazioni dell'utenza. È pertanto vietato fotografare o effettuare video a luoghi e persone, scambiare informazioni soggette a privacy e qualsiasi forma di divulgazione (messaggistica, internet, social network);
- rispettare le indicazioni in merito alle assenze dal tirocinio;
- corretta custodia e compilazione del libretto personale di tirocinio professionale.

Per quanto sopra non previsto, lo studente è tenuto a rispettare i regolamenti e le linee guida adottate dalla struttura sanitaria ospitante.

Non sono ammesse violazioni a tali comportamenti.

10- Sospensione temporanea dal tirocinio

Il tirocinio può essere sospeso nelle seguenti situazioni:

- provvedimenti di Ateneo in condizioni di emergenza (es. terremoto, calamità naturali, pandemie...)
- stato di gravidanza e particolari motivi di salute certificati nel rispetto della normativa vigente;
- Come provvedimento disciplinare in caso di:
 - o studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo senza giustificato motivo;
 - o studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utenza;
 - o altre cause documentate;
 - o non rispetto delle norme di comportamento raccomandate in questo regolamento.

In questi casi la sospensione può essere proposta dai tutors di tirocinio al RADP tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. Sentito lo studente, qualora il RADP intenda procedere proporrà il provvedimento di sospensione al Consiglio di Corso di laurea. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal RADP in accordo col Tutor che l'ha proposta.

La sospensione dal tirocinio dello studente può essere proposta al Consiglio di Corso anche direttamente dal tutor coordinatore di corso.

11- Provvedimenti disciplinari diversi dalla sospensione

Per quanto sopra non previsto, qualora lo studente assuma una condotta non conforme al proprio ruolo che possa cagionare un danno all'immagine degli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia o comunque ritenuta "grave commissione" o "grave omissione" il Consiglio di corso avanzerà una proposta di sanzione nei confronti dello studente al Rettore, ai sensi dell'*art.51 Doveri e sanzioni disciplinari del Regolamento didattico d'Ateneo*.

12- Infortunio

Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdL e le strutture sedi di tirocinio.

In caso di infortunio durante l'attività di tirocinio, è responsabilità dello studente attivare ed eseguire la seguente procedura:

- comunicare immediatamente l'evento accaduto al tutor professionale e al tutor supervisore.;
- recarsi nel Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero sede di tirocinio per sottoporsi a visita medica; in caso di infortunio in Consultorio recarsi nel Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero della AUSL di afferenza;

- farsi rilasciare in formato cartaceo copia originale del *Verbale di Pronto Soccorso* riportante la diagnosi, la prognosi, le indagini effettuate ed eventuali controlli diagnostici programmati;
- redigere una relazione circostanziata, datata e firmata, dell'avvenuto infortunio;
- recarsi entro 24 ore presso la segreteria didattica del Corso di Laurea in Ostetricia la quale provvederà ad inviare agli uffici competenti del Dipartimento la documentazione.

Si precisa tuttavia che in caso di infortunio per cause traumatiche o a rischio infettivo durante l'attività di tirocinio lo studente deve comunque seguire la procedura dell'Azienda Ospedaliera sede di tirocinio, alla quale si rimanda per le specifiche.

In caso di infortunio subito prima o subito dopo l'ingresso dello studente in tirocinio, per cui lo studente necessita di visita in Pronto Soccorso, è responsabilità dello studente attivare ed eseguire la seguente procedura:

- farsi rilasciare in formato cartaceo copia originale del Verbale di Pronto Soccorso riportante la diagnosi, la prognosi, le indagini effettuate ed eventuali controlli diagnostici programmati;
- rispettare le indicazioni relative alle assenze dal tirocinio;
- redigere una relazione circostanziata, datata e firmata, dell'avvenuto infortunio;
- recarsi entro 24 ore presso la segreteria didattica del Corso di Laurea la quale provvederà ad inviare agli uffici competenti del Dipartimento la documentazione.

13 - Valutazioni del Tirocinio

Con il fine ultimo di favorire la riflessione in merito ai tirocini curriculari, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, il CdL in Ostetricia prevede la valutazione dell'esperienza di tirocinio curriculare da parte dei tirocinanti e la valutazione dei tirocinanti da parte dei tutors.

13.1 Valutazione dello studente da parte del tutor supervisore e del tutor professionale

Alla fine di ogni esperienza di tirocinio, il tutor supervisore compila la scheda di valutazione dello studente prevista sul libretto personale di tirocinio professionale. Il tutor supervisore se lo ritiene opportuno, può delegare direttamente la valutazione dello studente al tutor professionale. La scheda prevede la valutazione delle seguenti dimensioni:

1. Area organizzativa
2. Area degli atteggiamenti
3. Area operativo pratica

Per ogni area il tutor dovrà assegnare un punteggio. La somma dei punteggi esprimerà il giudizio finale in trentesimi. Tale voto sarà considerato ed incluso nella valutazione dell'esame di tirocinio.

13.2 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello Studente

Alla fine del tirocinio, lo studente compila la scheda di valutazione dell'esperienza di tirocinio svolta sulla base dei seguenti aspetti:

- 1) efficacia tutoriale del tutor D'Azienda, tutor supervisore e dei tutor professionali;
- 2) efficacia dell'esperienza di tirocinio;
- 3) eventuali difficoltà incontrate.

La valutazione è anonima e deve essere trasmessa entro 10 giorni dal termine del tirocinio alla Segreteria didattica.

13.3 Report di tirocinio

I risultati delle valutazioni del tirocinio espresse dagli studenti vengono presentate annualmente dal tutor Coordinatore di Corso di Laurea in Consiglio di Corso di Laurea.

14- Documentazione del Tirocinio

- 14.1 Libretto personale di tirocinio professionale** descrive il percorso di acquisizione delle competenze tecnico-pratiche (il SAPER FARE) e relazionali/comunicative (SAPER ESSERE) dello studente nel corso dei tre anni di studio. All'interno del libretto sono descritti gli obiettivi di tirocinio per ogni anno di corso e gli atti assistenziali che lo studente deve compiere per raggiungerli. Sono previsti inoltre degli appositi spazi per la registrazione da parte dello studente delle attività svolte ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Tabella XVIII/Ter-07. E' nel libretto che vengono registrate le presenze e le valutazioni dello studente in tirocinio. Il libretto viene consegnato allo studente da parte del RADP prima dell'inizio del primo periodo di tirocinio che lo illustra in ogni sua parte e ne spiega le modalità di compilazione e custodia. Lo studente ha il dovere di conoscerlo in ogni sua parte, di compilarlo correttamente e di custodirlo con cura. Lo studente presenta il proprio libretto di tirocinio ad ogni esame di tirocinio previsto nel triennio e infine all'esame finale abilitante. La scorretta compilazione del libretto può non consentire allo studente di sostenere l'esame ed essere oggetto di provvedimento disciplinare.
- 14.2 Relazione di Tirocinio** elaborata dallo studente alla fine ogni periodo di tirocinio entro 10 giorni dal termine dell'esperienza formativa;
- 14.3 Valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente** elaborata dallo studente alla fine ogni periodo di tirocinio entro 10 giorni dal termine dell'esperienza formativa in forma anonima;
- 14.4 Certificazione di idoneità** da parte del Sistema di Sorveglianza sanitaria;
- 14.5 Progetto Formativo e di Orientamento** con sottoscrizione per presa visione ed accettazione del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dello studente tirocinante.

15. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Studenti e a tutta la normativa che disciplina il funzionamento delle attività dell'Ateneo.

16. TABELLA B STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

(Tab. XVIII / Ter - 07)

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato o eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti:

1. Visite a gestanti (almeno 100 esami prenatali).
2. Sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti.
3. Aver svolto parte attiva in almeno 40 parti (o in almeno 30, a condizione che si partecipi ad altri 20 parti).
4. Aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
5. Aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di epi-siotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata.
6. Aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili o puerperi complicati.
7. Aver partecipato attivamente, all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie.
8. Aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura di almeno 25 neonati e lattanti, pre- e post- termine, o affetti da patologie varie.
9. Aver partecipato alla preparazione di gestanti/coppie nel percorso nascita.
10. Aver collaborato attivamente ad almeno 20 parti cesarei, 15 interventi di ginecologia con tecnica tradizionale e 30 interventi di chirurgia mini-invasiva, isteroscopia, laparoscopia.

17. Caratteristiche e finalità del Tirocinio diviso per anni di Corso

TIROCINIO 1° ANNO

Sono previsti turni diurni di Tirocinio espletato sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA MEDICA INFERMIERISTICA E IN AREA CHIRURGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- riconoscere i principali problemi della specifica area;

- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
 - orientarsi e orientare la persona assistita in funzione dei bisogni individuati;
 - riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro in equipe;
 - erogare quelle prestazioni assistenziali specifiche dell'area che interagiscono con l'ambito ostetrico-ginecologico;
 - svolgere le attività professionali basilari dell'area, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
 - individuare i materiali di uso comune e d'urgenza;
 - eseguire le tecniche previste;
-
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO – GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere, nelle linee generali, finalità, strutture e organizzazione del Servizio sede del Tirocinio;
- individuare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ambito del lavoro di equipe multiprofessionale;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza con particolare riguardo alla erogazione dell'assistenza ostetrica di base;
- conoscere le linee generali dell'esame obiettivo ostetrico;
- individuare il materiale di uso comune e di urgenza;
- svolgere le attività professionali più semplici, utilizzando correttamente i protocolli in uso nell'unità operativa;
- descrivere, nelle linee generali, le metodiche di preparazione alla nascita;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi dell'area travaglio-parto;
- conoscere, nelle linee generali, i criteri organizzativi del complesso operatorio;
- rispettare, nelle proprie attività, le norme previste per la tutela della salute dei lavoratori;
- valutare i risultati degli interventi erogati;
- conoscere, nelle linee generali, le attività di informazione e di educazione sanitaria dirette alla donna/coppia.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE **(SERVIZI CONSULTORIALI)**

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare obiettivi e finalità dei Consultori;
- conoscere gli aspetti tipici dell'erogazione dell'assistenza ostetrica e pediatrica di comunità;

- conoscere gli aspetti clinici, relazionali, educativi relativi alla assistenza ostetrica sul territorio nelle diverse condizioni di salute;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- applicare le tecniche di informazione finalizzata alla realizzazione della maternità – paternità responsabile;
- conoscere le problematiche relative alla gravidanza a rischio sociale ed alle condizioni di emarginazione sociale – economica delle donne/coppie;
- conoscere le modalità di sostegno e protezione della relazione bambino – famiglia;
- conoscere i criteri organizzativi dell'assistenza domiciliare in alternativa al ricovero per gestanti e puerpere;
- collaborare all'attuazione di interventi informativo – educativi in ambito preventivo.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- instaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psicoemozionali del contesto;
- osservare l'organizzazione del servizio e le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura);
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 1° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Corretto rispetto delle norme fondamentali di igiene (es.: lavaggio mani, corretto uso della divisa e dei dispositivi di protezione individuale ecc....)
2. Igiene personale paziente (rifacimento letto, corretta tenuta dell'unità e mobilizzazione del paziente...)
3. Rilevamento e registrazione dei parametri vitali
4. Eseguire correttamente un ECG
5. Alimentazione e varie modalità di somministrazione di cibo al paziente (vari tipi di diete, alimentazione parenterale, alimentazione con sonda ecc..)
6. Corretta conservazione dei farmaci (armadio dei farmaci, stupefacenti, registri vari ecc..)
7. Corretta somministrazione dei farmaci (regola delle 5 G, scheda terapeutica)
8. Esecuzione delle varie tecniche di iniezione dei farmaci (i. intramuscolare, i. sottocutanea, i. endovenosa...)

9. Esecuzione delle varie tecniche di infusione (endovenosa, pompa per infusione....)
10. Preparazione ed esecuzione di prelievi ematici (ago-cannula, vacutainer, ago a farfalla, emocoltura...)
11. Metodi di raccolta urinaria (es. urine, urinocoltura, raccolta urine delle 24h..) e feci (coprocoltura, ricerca sangue occulto)
12. Esecuzione di vari tipi di tamponi (vaginale, uretrale, ferite infette, orofaringe)
13. Cateterismo vescicale
14. Rettoclisi, enteroclisma, microclisma e sonda rettale
15. Medicazioni
16. Trattamento delle piaghe da decubito
17. Esecuzione C.T.G.
18. Cure generali al neonato fisiologico
19. Esecuzione di screening neonatali
20. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
21. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
22. Rilevazione del BCF con vari strumenti
23. Assistenza al puerperio fisiologico (involuzione uterina, lochiazione)
24. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
25. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici
26. Esecuzione di pap test
27. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
28. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)

SAPER OSSERVARE:

1. Organizzazione del Reparto ostetrico-ginecologico, del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, dell'area travaglio-parto e del Consultorio;
2. Protocolli e linee guida in uso presso la sede di Tirocinio.

TIROCINIO 2° ANNO

Turni diurni/notturni di Tirocinio espletati sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- attuare l'assistenza al neonato, con particolare riguardo alla promozione del rapporto madre –bambino e dell'allattamento al seno;
- comprendere e monitorare i meccanismi fisiologici di adattamento neonatale alla vita extrauterina;
- riconoscere tempestivamente condizioni patologiche neonatali;
- elaborare piani assistenziali correlati al puerperio, tenendo conto dell'interazione materno – neonatale;
- applicare le tecniche assistenziali di area neonatologica, pertinenti al ruolo professionale dell'Ostetrica;
- conoscere i meccanismi psico-relazionali tipici dell'interazione materno-neonatale, incluse le specificità di una società multietnica.

TIROCINIO IN ACCETTAZIONE – PRONTO SOCCORSO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- Istaurare una relazione con la donna, nel rispetto della riservatezza e tenendo conto delle specifiche caratteristiche psico - emozionali del contesto;
- conoscere in modo approfondito le procedure di triage ostetrico (in senso generale e per quanto codificate nei protocolli della struttura) e saperle applicare correttamente;
- pianificare l'assistenza nel rispetto delle fasi di raccolta dati, articolazione degli interventi, applicazione delle tecniche, verifica;
- eseguire correttamente gli interventi tecnici.

TIROCINIO DI DIAGNOSTICA PRENATALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, strutture, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- valutare le condizioni ostetriche della persona assistita;
- eseguire l'ecografia addominale e/o transvaginale, per riconoscere almeno l'attività cardiaca fetale (anche nel primo trimestre), la situazione fetale e la posizione della placenta.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA E IN AREA TRAVAGLIO - PARTO

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative all'assistenza al travaglio, al parto, al puerperio, al neonato e in particolare essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione delle gravidanze a rischio e riconoscere gli indicatori specifici di rischio relativi alla condizione clinica della donna assistita;
- accogliere la donna e l'eventuale persona da lei scelta per l'assistenza al parto, favorendo un clima positivo, la riduzione degli stati di ansia, la gestione e il contenimento del dolore;
- sorvegliare la donna nel periodo dilatante secondo i protocolli in uso;
- conoscere e monitorare correttamente gli strumenti ed i parametri per la valutazione delle condizioni materne e fetali (partogramma, cardiocografia; ossimetria; pH metria, ecc.) raccogliendo, per quanto di competenza, i dati pertinenti;
- riconoscere i problemi prioritariamente emergenti nelle diverse fasi del monitoraggio del travaglio;
- conoscere i piani di intervento necessari, identificando funzioni e compiti dei diversi operatori;
- informare la donna sulle procedure in sala parto e prepararla all'evento secondo i protocolli in uso;
- preparare il campo e la necessaria strumentazione per il parto;
- assistere il periodo espulsivo, attuando le manovre necessarie;
- valutare le condizioni del neonato e assisterlo secondo i protocolli in uso;
- sorvegliare la donna nel post-partum e valutarne le condizioni cliniche, con particolare riguardo a: alterazioni dello stato di coscienza, alterazioni termiche, emorragie, shock, terapia infusione e trasfusione, cateteri epidurali ed eventuali suture perineali;
- **L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"**

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- conoscere le modificazioni dell'apparato genitale femminile in puerperio;
- conoscere i criteri guida per l'assistenza al puerperio fisiologico;
- conoscere la fisiologia dell'allattamento e saper promuovere l'allattamento al seno, attuando un counselling specifico;
- analizzare e sintetizzare gli aspetti relativi alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza pre – intra – post – operatoria.

TIROCINIO DI ASSISTENZA PERIOPERATORIA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in sala operatoria, favorendo un clima positivo e contribuendo a ridurre gli stati d'ansia;
- raccogliere dati pertinenti e specifici al contesto individuale e individuare indicatori specifici dei rischi correlati al quadro clinico;
- informare la donna sulle procedure previste;
- riconoscere i problemi assistenziali prioritari;
- preparare la donna all'intervento secondo i protocolli in uso;

- identificare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- preparare il campo operatorio e strumentale, con progressivo aumento dell'autonomia, per piccoli interventi sia in regime;
- di Day Surgery che di ricovero ordinario compreso il taglio cesareo;
- preparare il campo operatorio e strumentale (in affiancamento) per interventi di GEU, mastectomia, laparoscopie, tecniche di riproduzione assistita;
- gestire il trattamento, il riordino e lo smaltimento del materiale usato, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- sorvegliare la donna nel periodo postoperatorio e monitorare adeguatamente i parametri per la valutazione delle condizioni cliniche;
- registrare e trasmettere le informazioni raccolte;
- predisporre il ritorno della donna nell'unità di degenza.

TIROCINIO IN AREA NEONATOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione del servizio;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali, nell'ottica del lavoro di equipe;
- descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali pertinenti al ruolo dell'Ostetrica in rapporto al neonato sia in condizioni fisiologiche che in situazioni di criticità;
- comprendere adeguatamente i meccanismi fisiologici dell'adattamento neonatale e saper riconoscere condizioni patologiche emergenti;
- conoscere e saper applicare le tecniche assistenziali, in area neonatologica, pertinenti al ruolo dell'Ostetrica.

TIROCINIO IN AREA MATERNO – INFANTILE (DIAGNOSTICA CLINICA E STRUMENTALE)

Obiettivo: al termine del tirocinio, lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere i criteri di identificazione della gravidanza a rischio;
- individuare e descrivere i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche, nel settore, dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- descrivere adeguatamente i meccanismi fisiologici correlati alla diagnostica del settore;
- eseguire correttamente le manovre di Leopold;
- eseguire correttamente la misurazione sinfisi-fondo uterino;
- effettuare correttamente l'esame cardiotocografico;
- saper valutare le caratteristiche di base del tracciato cardiotocografico;
- eseguire correttamente i prelievi ematici, adottando le necessarie misure di protezione;
- gestire correttamente i carteggi relativi;
- eseguire correttamente un ECG.

TIROCINIO NEI SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- individuare i bisogni specifici dell'utenza in medicina pre- e perinatale ed in fisiopatologia della riproduzione;
- riconoscere le funzioni specifiche dell'Ostetrica nei predetti contesti;
- valutare adeguatamente le condizioni fisiche e lo stato psicologico delle persone assistite;
- sapere utilizzare la relazione con la donna come strumento di conoscenza dei bisogni e come base per l'assistenza erogata;
- riconoscere le principali problematiche di carattere uro-ginecologico ed applicare le relative misure riabilitative di competenza.

B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE GARANTITI DAL CORSO DI LAUREA

Lo Studente del 2° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

SAPER FARE:

1. Cure generali al neonato fisiologico e patologico
2. Esecuzione di screening neonatali
3. Misurazione dell'indice di Apgar
4. Sostegno alla donna e al neonato nell'allattamento (bonding, posizioni di attacco, massaggio e spremitura del seno)
5. Conoscenza e applicazione delle procedure di triage ostetrico
6. Controllo e assistenza alla gravidanza fisiologica (anamnesi, manovre di Leopold, misurazione sinfisi-fondo uterino, losanga di Michaelis, regola di Johnson)
7. Rilevazione del BCF con vari strumenti
8. Eseguire correttamente un ECG
9. Utilizzo e valutazione del CTG
10. Esecuzione di ecografia
11. Esecuzione di tamponi uretro-cervico-vagino-rettali
12. Compilazione della modulistica in sala travaglio-parto di competenza dell'Ostetrica (partogramma, CeDAP, attestato di nascita, registro parti)
13. Assistenza al travaglio
14. Assistenza diretta e indiretta al parto nelle varie posizioni e in analgesia peridurale
15. Esecuzione episiotomia e assistenza all'episiorrafia ed eventuali suture di lacerazioni
16. Assistenza al secondamento (con eventuale prelievo di sangue cordonale per crioconservazione delle cellule staminali)
17. Assistenza al post partum
18. Assistenza al puerperio fisiologico (involuzione uterina, lochiazione)
19. Assistenza preoperatoria e preparazione della donna per i diversi interventi chirurgici
20. Assistenza postoperatoria nei diversi interventi chirurgici

21. Allestimento del campo operatorio e strumentazione degli interventi in regime di Day Surgery
22. Strumentazione per il taglio cesareo
23. Esecuzione di pap test
24. Assistenza a tecniche di PMA
25. Conoscenza della metodologia di conduzione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita
26. Attività di educazione sessuologica (contraccezione, prevenzione MST)
27. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
28. Assistenza al parto gemellare
29. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
30. Supporto all'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
31. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
32. Assistenza al puerperio patologico
33. Assistenza della paziente oncologica ginecologica

L'assistenza diretta al parto è prevista solo e soltanto se lo Studente ha sostenuto, con esito positivo, l'esame relativo al SSD MED/47 di "Assistenza al parto"

SAPER OSSERVARE:

1. Osservazione di screening neonatali effettuati dal neonatologo/pediatra
2. Lo Studente che non ha sostenuto l'esame di MED/47 di "Assistenza al parto" durante il periodo espulsivo del parto deve solo osservare

TIROCINIO 3° ANNO

Turni di Tirocinio Diurno/Notturmo che si estrinsecheranno sotto forma di:

- Tirocinio guidato
- attività tutoriali
- studio guidato correlato ad attività cliniche
- esercitazioni

A) OBIETTIVI DEI TIROCINI NELLE VARIE AREE

TIROCINIO IN AREA ONCOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere finalità, struttura, organizzazione dell'area;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza di riferimento;
- identificare le funzioni specifiche dell'Ostetrica e delle altre figure professionali;
- analizzare le diagnosi prevalenti;
- erogare le prestazioni assistenziali specifiche;
- eseguire le tecniche previste;

- collaborare agli interventi educativi in ambito preventivo, curativo e palliativo, tipici dell'area;
- valutare i risultati degli interventi erogati.

TIROCINIO IN AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- descrivere e riconoscere i principali quadri clinici di patologia della gravidanza;
- conoscere gli elementi di diagnostica differenziale applicabili dall'Ostetrica per definire la necessità di intervento del Medico nei singoli casi clinici giunti alla sua osservazione;
- saper applicare i necessari provvedimenti di emergenza in attesa del Medico;
- saper gestire eventuali urgenze ostetriche sia sul piano clinico che organizzativo;
- descrivere e riconoscere i quadri clinici di patologia ginecologica di più frequente riscontro.

TIROCINIO IN AREA AMBULATORIALE

Obiettivo: al termine del Tirocinio, lo Studente dovrà essere in grado di:

- accogliere la donna in ambulatorio, favorendo un clima positivo e tutelando la riservatezza;
- raccogliere dati specifici, pertinenti al quadro clinico;
- identificare gli indicatori di rischio specifici del singolo caso;
- individuare i problemi assistenziali prioritari ed elaborare i relativi piani di intervento;
- conoscere linee guida e procedure per la prevenzione e/o la diagnosi precoce del carcinoma della cervice e del carcinoma mammario;
- informare la donna sulle procedure e prepararla alla esecuzione delle relative tecniche secondo i protocolli;
- preparare il materiale ad eseguire correttamente il prelievo per Pap-test e per i tamponi vaginali;
- gestire, nel rispetto delle linee guida per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, il riordino e la sterilizzazione dei materiali usati;
- registrare e trasmettere al responsabile competente le informazioni raccolte;
- registrare e identificare correttamente i campioni prelevati per l'invio ai laboratori;
- individuare i bisogni specifici dell'utenza, relativi in particolare alla contraccezione e al climaterio;
- conoscere e riconoscere le principali problematiche sessuologiche e saper esercitare una funzione di counselling al riguardo;
- conoscere le principali metodiche contraccettive, anche naturali, e saper esercitare funzioni di counselling e addestramento;
- conoscere le principali problematiche del climaterio e saper svolgere una funzione di counselling.

**B) CONOSCENZE TEORICHE DEL SAPER FARE E DEL SAPER OSSERVARE
GARANTITE DAL CORSO DI LAUREA**

Lo Studente del 3° anno, per raggiungere gli obiettivi sopramenzionati e in aggiunta a quanto già appreso al 1° e 2° anno, durante il Tirocinio dovrà eseguire correttamente i seguenti atti professionali di cui il Corso di Laurea in Ostetricia garantisce a tutte le figure professionali tutoriali la conoscenza teorica da parte dello studente.

1. Cure generali al neonato patologico e prematuro ricoverato in UTIN
2. Rianimazione primaria del neonato
3. Diagnosi, assistenza e cura nelle patologie dell'allattamento
4. Diagnosi, assistenza e cura della gestante affetta da patologia ostetrica
5. Assistenza al parto gemellare
6. Assistenza al parto podalico (anche simulazioni su manichino)
7. Supporto al medico nella fase espulsiva operativa, nel secondamento manuale e nella distocia di spalla
8. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione nel taglio cesareo d'urgenza, nella revisione della cavità uterina in urgenza
9. Supporto nell'assistenza alla procidenza e prolasso di funicolo, solo se presente tale urgenza nel periodo di tirocinio
10. Supporto nella gestione da parte della ostetrica in caso di emorragie
11. Assistenza al puerperio patologico
12. Allestimento del campo operatorio e della strumentazione negli interventi ginecologici e ostetrici
13. Assistenza della paziente oncologica ginecologica

Università degli Studi di Perugia

STAMPA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

ORDINAMENTO L051-11 ANNO 2011/2012

REGOLAMENTO L051-11-23 ANNO 2023/2024

OFFERTA 2023/2024

PERCORSO GEN - CORSO GENERICICO

50A00151 - ADE MODULO 1

CFU: 1 Settore: NN TAF: D Ambito: A scelta dello studente Ore Front: 10 Ore Stu. Ind.: 20
 Anno corso: 1 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50995801 - ALTRE

CFU: 1 Settore: NN TAF: F Ambito: Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. Ore Front: 15 Ore Stu. Ind.: 15
 Anno corso: 1 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50995901 - ALTRE

CFU: 1 Settore: NN TAF: F Ambito: Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. Ore Front: 15 Ore Stu. Ind.: 15
 Anno corso: 1 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

A003277 - EPIDEMIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

CFU: 7 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 105 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 1 Periodo: Annuale Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50996702 - EPIDEMIOLOGIA	2	30	30	MED/42	A	Scienze propedeutiche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
022788	De Waure Chiara	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		30				

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003880 - INFORMATICA	2	30	30	INF/01	B	Scienze interdisciplinari	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
012616	SANTINI FRANCESCO	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		30				

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003278 - METODOLOGIA DELLA RICERCA	2	30	30	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
		0000	00000000000		ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		30				

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50A00030 - STATISTICA MEDICA	1	15	15	MED/01	A	Scienze propedeutiche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
003259	FABIANI Roberto	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		15				

A003323 - FISILOGIA E FISICA APPLICATA

CFU: 4 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 60 Ore Stu. Ind.:

Anno corso: 1

Periodo: Secondo Semestre

Sede:

Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003717 - FISICA APPLICATA	2	30	30	FIS/07	A	Scienze propedeutiche	Secondo Semestre		

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003732 - FISILOGIA	2	30	30	BIO/09	A	Scienze biomediche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
007258	FIORETTI Bernard	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		30				

A002985 - FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE

CFU: 6 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 90 Ore Stu. Ind.:

Anno corso: 1

Periodo: Secondo Semestre

Sede:

Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003274 - FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE MOD. 1	2	30	30	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
003040	GERLI Sandro	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		18				
011689	FAVILLI ALESSANDRO	RD	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		12				

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003275 - FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE MOD. 2	2	30	30	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
011689	FAVILLI ALESSANDRO	RD	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		30				

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003276 - SESSUOLOGIA MEDICA	2	30	30	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
006666	LUCA Giovanni	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/02/2024	30/06/2024		30				

50996201 - INGLESE

CFU: 1	Settore: NN	TAF: E	Ambito: Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Ore Front: 15	Ore Stu. Ind.: 15
Anno corso: 1	Periodo: Secondo Semestre	Sede:	Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)		

50502501 - LABORATORIO PROFESSIONALE

CFU: 1	Settore: NN	TAF: F	Ambito: Laboratori professionali dello specifico SSD	Ore Front: 15	Ore Stu. Ind.: 15
Anno corso: 1	Periodo: Secondo Semestre	Sede:	Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)		

A003322 - SCIENZE BIOMEDICHE 1

CFU: 8	Settore:	TAF:	Ambito:	Ore Front: 120	Ore Stu. Ind.: 120
Anno corso: 1	Periodo: Primo Semestre	Sede:	Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)		

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP005087 - ANATOMIA UMANA	3	45	45	BIO/16	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
007397	PISTILLI Alessandra	RU	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		45				

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003724 - BIOCHIMICA	2	30	30	BIO/10	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
010860	CHIASSEBINI DAVIDE	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		30				

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003725 - BIOLOGIA APPLICATA	2	30	30	BIO/13	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
007340	ANTOGNELLI Cinzia	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		30				

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003945 - ISTOLOGIA	1	15	15	BIO/17	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
006666	LUCA Giovanni	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		15				

A000965 - SCIENZE OSTETRICHE

CFU: 6 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 90 Ore Stu. Ind.:

Anno corso: 1 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003279 - ASSISTENZA ALLA GRAVIDANZA	4	60	60	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003280 - ASSISTENZA INFERMIERISTICA DI BASE	2	30	30	MED/45	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		

GP003748 - SCIENZE SOCIALI, BIOETICHE E DEONTOLOGICHE

CFU: 4 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 60 Ore Stu. Ind.:

Anno corso: 1 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
--	-----	----------	----------	---------	-----	--------	-------	------------	------

Unità Didattiche

A003273 - DISCIPLINA OSTETRICA, PRINCIPI ETICI E DI PROFESSIONALITA'	2	30	30	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
--	---	----	----	--------	---	--------------------	----------------	--	--

CFU Ore Att. Ore Stu. Settore TAF Ambito Ciclo Part. Stu. Sede

GP003765 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	1	15	15	M-DEA/01	A	Scienze propedeutiche	Primo Semestre		
--	---	----	----	----------	---	-----------------------	----------------	--	--

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
006443	PIZZA Giovanni	PO	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		15				

CFU Ore Att. Ore Stu. Settore TAF Ambito Ciclo Part. Stu. Sede

GP003764 - SOCIOLOGIA GENERALE	1	15	15	SPS/07	B	Scienze umane e psicopedagogiche	Primo Semestre		
--------------------------------	---	----	----	--------	---	----------------------------------	----------------	--	--

Docenti

Matricola	Docente	Ruolo	Codice Profilo	Profilo	Tipo	Stato	Data inizio	Data fine	Peso	Ore	Num.	Compenso	Ente Finanziatore	Data provv.
005822	FORNARI Silvia	PA	00000000000	Non assegnato	ADF	B	01/11/2023	31/01/2024		15				

50515105 - TIROCINIO I - I SEM.

CFU: 5 Settore: MED/45 TAF: B Ambito: Tirocinio differenziato per specifico profilo Ore Front: 150 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 1 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

50515112 - TIROCINIO I - II SEM.

CFU: 12 Settore: MED/47 TAF: B Ambito: Tirocinio differenziato per specifico profilo Ore Front: 360 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 1 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Università degli Studi di Perugia

STAMPA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

ORDINAMENTO L051-11 ANNO 2011/2012

REGOLAMENTO L051-11-23 ANNO 2023/2024

OFFERTA 2024/2025

PERCORSO GEN - CORSO GENERICICO

50A00152 - ADE MODULO 2 CFU: 2 Settore: NN TAF: D Ambito: A scelta dello studente Ore Front: 20 Ore Stu. Ind.: 40
 Anno corso: 2 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50A00153 - ADE MODULO 3 CFU: 2 Settore: NN TAF: D Ambito: A scelta dello studente Ore Front: 15 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50998002 - ALTRE CFU: 2 Settore: NN TAF: F Ambito: Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. Ore Front: 50 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

A003281 - IL PARTO E IL NEONATO CFU: 10 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 150 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 2 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003283 - ASSISTENZA AL NEONATO E AL PUERPERIO	4	60	60	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
A003282 - ASSISTENZA AL TRAVAGLIO E AL PARTO	4	60	60	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
50514002 - NEONATOLOGIA	2	30	30	MED/38	B	Scienze medico-chirurgiche	Primo Semestre		

50996101 - INGLESE CFU: 1 Settore: NN TAF: E Ambito: Per la conoscenza di almeno una lingua straniera Ore Front: 25 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

50497802 - LABORATORIO PROFESSIONALE CFU: 2 Settore: MED/47 TAF: F Ambito: Laboratori professionali dello specifico SSD Ore Front: 30 Ore Stu. Ind.: 30
 Anno corso: 2 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

A003284 - PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA E DIAGNOSTICA PRENATALE CFU: 5 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 75 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003287 - ASSISTENZA OSTETRICA NELLA PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	1	15	15	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50026101 - PATOLOGIA CLINICA	1	15	15	MED/05	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003285 - PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA E DIAGNOSTICA PRENATALE MOD. 1	1	15	15	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003286 - PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA E DIAGNOSTICA PRENATALE MOD. 2	2	30	30	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		

50404104 - PREVENZIONE NEL SETTORE MATERNO-INFANTILE

CFU: 4 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 60 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003289 - IGIENE	2	30	30	MED/42	A	Scienze propedeutiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50148601 - MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1	15	0	MED/35	B	Interdisciplinari e cliniche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50147801 - MALATTIE INFETTIVE	1	15	0	MED/17	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		

A000966 - SCIENZE BIOMEDICHE

CFU: 5 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 75 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 2 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003922 - GENETICA MEDICA	1	15	15	MED/03	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50252602 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	30	30	MED/07	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50562602 - PATOLOGIA GENERALE	2	30	30	MED/04	A	Scienze biomediche	Primo Semestre		

50464003 - SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE

CFU: 4 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 60 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003288 - ASSISTENZA OSTETRICA ALLE PROBLEMATICHE SOCIALI	1	15	15	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50027201 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1	15	0	M-PED/01	B	Scienze umane e psicopedagogiche	Secondo Semestre		

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50404101 - PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE E PSICOPATOLOGICHE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA	1	15	0	M-PSI/08	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre		

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50414001 - PSICOLOGIA CLINICA	1	15	0	M-PSI/08	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre		

50524309 - TIROCINIO II - I SEM.

CFU: 9 Settore: MED/47 TAF: B Ambito: Tirocinio differenziato per specifico profilo Ore Front: 270 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 2 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

50525708 - TIROCINIO II - II SEM.

CFU: 8 Settore: MED/47 TAF: B Ambito: Tirocinio differenziato per specifico profilo Ore Front: 200 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 2 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Università degli Studi di Perugia

STAMPA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Dipartimento: DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Studio: L051 - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

ORDINAMENTO L051-11 ANNO 2011/2012

REGOLAMENTO L051-11-23 ANNO 2023/2024

OFFERTA 2025/2026

PERCORSO GEN - CORSO GENERICICO

50A00154 - ADE MODULO 4

CFU: 1 Settore: NN TAF: D Ambito: A scelta dello studente Ore Front: 10 Ore Stu. Ind.: 15
 Anno corso: 3 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50997802 - ALTRE

CFU: 2 Settore: NN TAF: F Ambito: Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. Ore Front: 50 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 3 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

50404103 - ANATOMIA PATOLOGICA E PROBLEMATICHE MEDICO-LEGALI

CFU: 3 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 45 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50147501 - ANATOMIA PATOLOGICA	1	15	0	MED/08	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50576002 - MEDICINA LEGALE	2	30	0	MED/43	B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Secondo Semestre		

A001456 - FARMACOLOGIA, ANESTESIOLOGIA E CHIRURGIA DI INTERESSE OSTETRICO. PRIMO SOCCORSO

CFU: 7 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 105 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50002101 - ANESTESIOLOGIA	1	15	15	MED/41	A	Primo soccorso	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003295 - ASSISTENZA DELL'OSTETRICA/O IN SALA OPERATORIA	2	30	30	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50111501 - CHIRURGIA GENERALE	1	15	15	MED/18	A	Primo soccorso	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50573402 - FARMACOLOGIA	2	30	30	BIO/14	A	Primo soccorso	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003294 - GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO	1	15	15	MED/45	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		

50996001 - INGLESE

CFU: 1 Settore: NN TAF: E Ambito: Per la conoscenza di almeno una lingua straniera Ore Front: 25 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 3 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

50404106 - MANAGEMENT SANITARIO, ORGANIZZAZIONE SOCIALE E AMBIENTE DI LAVORO

CFU: 5 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 75 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003301 - L'OSTETRICA/O E IL CONTESTO LAVORATIVO: RUOLO E ATTIVITA' NEI SERVIZI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE E LA LIBERA PROFESSIONE	1	15	15	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50145101 - MEDICINA DEL LAVORO	1	15	0	MED/44	B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50565102 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	30	0	SECS-P/10	B	Management sanitario	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50029801 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	15	0	M-PSI/06	B	Management sanitario	Secondo Semestre		

A003291 - PATOLOGIA OSTETRICA

CFU: 7 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 105 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003292 - PATOLOGIA OSTETRICA MOD. 1	4	60	60	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003293 - PATOLOGIA OSTETRICA MOD. 2	3	45	45	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Primo Semestre		

A003296 - PREVENZIONE, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE NEOPLASIE GINECOLOGICHE

CFU: 6 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 90 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50144101 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1	15	15	MED/36	B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003297 - ONCOLOGIA GINECOLOGICA MOD. 1	1	15	15	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003298 - ONCOLOGIA GINECOLOGICA MOD. 2	2	30	30	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003299 - SENOLOGIA	1	15	15	MED/40	B	Scienze medico-chirurgiche	Secondo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003300 - TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA	1	15	15	MED/47	B	Scienze ostetriche	Secondo Semestre		

50029306 - PROVA FINALE

CFU: 6 Settore: PROFIN_S TAF: E Ambito: Per la prova finale Ore Front: 150 Ore Stu. Ind.: 0
 Anno corso: 3 Periodo: Secondo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Opzionale (Optional)

A000968 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI E CLINICHE

CFU: 5 Settore: TAF: Ambito: Ore Front: 75 Ore Stu. Ind.:
 Anno corso: 3 Periodo: Primo Semestre Sede: Tipo insegnamento: Obbligatorio (Required)

Unità Didattiche

	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
A003290 - ASSISTENZA OSTETRICA NELLA PREVENZIONE E NEL TRATTAMENTO DELLE DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO	2	30	30	MED/47	B	Scienze ostetriche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50789806 - ENDOCRINOLOGIA	1	15	15	MED/13	B	Interdisciplinari e cliniche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
GP003742 - MEDICINA INTERNA	1	15	15	MED/09	B	Interdisciplinari e cliniche	Primo Semestre		
	CFU	Ore Att.	Ore Stu.	Settore	TAF	Ambito	Ciclo	Part. Stu.	Sede
50144001 - UROLOGIA	1	15	15	MED/24	B	Interdisciplinari e cliniche	Primo Semestre		

50527516 - TIROCINIO III - I SEM.

CFU: 16 Settore: MED/47 TAF: B Ambito: Tirocinio differenziato per specifico profilo Ore Front: 400 Ore Stu. Ind.: 0

Anno corso: 3

Periodo: Primo Semestre

Sede:

Tipo insegnamento: Obbligatorio
(Required)

50527510 - TIROCINIO III - II SEM.

CFU: 10 Settore: MED/47

TAF: B

Ambito: Tirocinio differenziato per specifico
profilo

Ore Front: 250 Ore Stu. Ind.: 0

Anno corso: 3

Periodo: Secondo Semestre

Sede:

Tipo insegnamento: Obbligatorio
(Required)



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Nome del corso in italiano	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (IdSua:1586919)
Nome del corso in inglese	Midwifery
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2023/corso/258
Tasse	http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/scadenze-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COSTANTINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI LAUREA
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FALINI	Marica		ID	1	
2.	GAMBELUNGHE	Cristiana		PA	1	

3.	GERLI	Sandro	PA	1
4.	MANNI	Giorgia	RD	1
Rappresentanti Studenti		SOMENZI VALENTINA valentina.somenzi@studenti.unipg.it PAZZAGLIA GIULIA giulia.pazzaglia3@studenti.unipg.it		
Gruppo di gestione AQ		MARIA VALENTINA BARTOLUCCI MONIA BRAVI ELISABETTA COSTANTINI MARICA FALINI SANDRO GERLI GIULIA PAZZAGLIA VALENTINA SOMENZI		
Tutor		Sandro GERLI Marica FALINI Alessandro FAVILLI MARIA VALENTINA BARTOLUCCI		



Il Corso di Studio in breve

05/05/2022

A decorrere dall'Anno Accademico 2009/2010, presso Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, è istituito il Corso di Laurea Triennale in Ostetricia, appartenente alla Classe di Laurea L/SNT1= Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o . Il Corso di studio rilascia il titolo di Dottore in Ostetricia. Il Consiglio di corso di Laurea ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti. Il Corso di Laurea si articola in 3 anni accademici e prevede il conseguimento di 180 CFU ed il superamento di 20 esami. L'attuale Presidente è il Prof. Sandro Gerli. La sede didattica del Corso di Laurea è presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Piazza Lucio Severi n. 1, Edificio Ellisse , 6° Piano, 06132 Perugia
Altre informazioni relative al Corso di Laurea sono reperibili nel sito.

Il Corso di Laurea in Ostetricia ha l'obiettivo di formare professionisti sanitari che acquisiscono le competenze previste dal D.M. Ministero della Sanità 14 Settembre 1994, n. 740 (profilo professionale), della legge 10 agosto 2000, n. 251, e successive modificazioni ed integrazioni. E' un corso di primo livello che abilita alla professione, previo il superamento dell'esame finale e iscrizione al relativo albo professionale. L'Ostetrica/o in base alle leggi vigenti, è la/il professionista che si occupa in piena autonomia e responsabilità del benessere fisico e psichico della donna-coppia- famiglia in tutto il suo percorso evolutivo (nascita, infanzia, adolescenza, maturità, gravidanza, menopausa) nel contesto sociale in cui vive. Al termine del triennio la/ il laureata/o avrà acquisito:

- capacità cliniche (con l'esecuzione di procedure consolidate dall'arte ostetrica e dalle evidenze scientifiche);
- capacità didattiche (informazione ed educazione sanitaria al pubblico per le aree di competenza; tutoraggio per le colleghe; aggiornamento personale);
- capacità organizzative (pianificazione; programmazione; rilievi epidemiologici);
- esercizio di responsabilità (coscienza; controlli; limiti; collaborazione).

Avrà inoltre acquisito le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi magistrali, master di I livello e II livello ,dottorato di ricerca.

Link: <http://www.med.unipg.it/ostetricia/>



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/01 Statistica medica	8	8	8
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia			
	MED/03 Genetica medica	15	15	11
	MED/04 Patologia generale			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			
	MED/41 Anestesiologia			
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	4	4	3	
MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		27		



Attività caratterizzanti

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze ostetriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	33	33	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	19	19	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	4	4	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia	4	4	4

MED/18 Chirurgia generale
 MED/19 Chirurgia plastica
 MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile
 MED/24 Urologia
 MED/25 Psichiatria
 MED/26 Neurologia
 MED/27 Neurochirurgia
 MED/34 Medicina fisica e riabilitativa
 MED/35 Malattie cutanee e veneree
 MED/38 Pediatria generale e specialistica
 MED/40 Ginecologia e ostetricia
 MED/41 Anestesiologia

Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3	3	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-PSI/08 Psicologia clinica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		127 - 127		



Attività affini
 RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	2	2	-
Totale Attività Affini			2 - 2

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

▶ **Riepilogo CFU**
R^aD



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

L'istituzione di più Corsi nella classe è dettata dalla necessità di formare professionisti che sopperiscono ai bisogni assistenziali del Servizio Sanitario Nazionale.



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD